

## ASIA E PACIFICO

PAGINA BIANCA

## CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'AREA

Nonostante l'instabilità politica che ha caratterizzato alcuni paesi (India, Pakistan, Bangladesh e Nepal) e gli effetti negativi per l'economia derivanti dalla Crisi del Golfo, il 1990, proseguendo una tendenza che si ritrova nell'arco dell'intero decennio appena conclusosi, è stato per l'economia asiatica un anno sicuramente positivo, anche se in misura minore rispetto al 1989 a causa dei motivi sopra ricordati.

Secondo i dati più recenti (UN-ESCAP Commissione Economica e Sociale per l'Asia e il Pacifico delle Nazioni Unite), l'area asiatica e del Pacifico ha nel suo complesso registrato un tasso di crescita del 5,4%, che risulta decisamente superiore a quello riscontrato negli altri grandi raggruppamenti geografici del pianeta.

Anche altri indicatori economici, relativi ad esempio alla crescita delle esportazioni ed al livello di indebitamento estero, rivelano nel caso dei PVS asiatici, pur con i necessari distinguo, importanti successi. Le previsioni della Banca Mondiale al riguardo, inoltre, sostengono che nei prossimi anni l'Asia manterrà il primato della crescita rispetto alle altre aree.

Ciò premesso, nel disaggregare tale positivo quadro d'insieme, emergono forti differenze sub-regionali che rivelano il persistere nel continente asiatico di alcune serie difficoltà all'avvio di un autentico e uniforme processo di sviluppo.

Caratteristica dell'area è infatti la sua eterogeneità sotto l'aspetto dello sviluppo economico, per cui in essa coesistono, accanto ad economie mature, altre ancora profondamente arretrate.

In particolare si può operare una divisione tra un sud con maggiori difficoltà, corrispondente all'area del SAARC (South Asian Association For regional Cooperation), ove antiche povertà si uniscono ai nuovi problemi creati dall'urbanizzazione, dalla sovrappopolazione e dai conflitti locali; e il più avanzato sud-est, coincidente grosso modo con i Paesi membri dell'ASEAN, con l'eccezione della Penisola Indocinese che ancora versa in un grave stato di arretratezza. La Cina da sola, infine, con i suoi problemi

specifici, costituisce il terzo blocco regionale dei PVS asiatici, caratterizzandosi per il suo tentativo di introdurre i meccanismi dell'economia di mercato in un sistema pianificato.

Ognuno dei tre raggruppamenti presenta delle proprie specifiche difficoltà, per le quali si rende necessario, oltre a proseguire nel trasferimento di risorse finanziarie a titolo di aiuto, adottare strategie e strumenti di cooperazione che rispondano alle singole esigenze.

In un contesto così differenziato come quello asiatico, anche nel 1990 come negli anni passati la cooperazione italiana ha dovuto adattarsi alle diverse caratteristiche locali.

Si è trattato in primo luogo di impiegare l'intera gamma degli strumenti a disposizione (credito misto, credito d'aiuto, contributi alla creazione di imprese miste, doni, aiuti alimentari e di emergenza, formazione, ONG, assistenza multilaterale), dosandoli opportunamente a secondo delle situazioni.

Si è cercato in secondo luogo, in considerazione delle elevate dimensioni dei paesi asiatici, sui quali le nostre iniziative hanno necessariamente un impatto limitato, di agire anche da volano per l'espansione e l'affermazione del settore privato locale.

Tale risultato si è perseguito in due modi: da un lato intervenendo con crediti d'aiuto e misti nella realizzazione di quelle infrastrutture nei settori dell'energia, delle telecomunicazioni e dei trasporti, che richiederebbero investimenti troppo elevati da parte dei paesi beneficiari; dall'altro sostenendo direttamente lo sviluppo dell'imprenditoria locale attraverso la formazione professionale, le joint-ventures e interventi a dono nei settori export-oriented dei singoli PVS (pesca, agricoltura, industria tessile e della concia, industria alimentare).

Parallelamente a questa azione a sostegno della crescita economica, la cooperazione italiana si è anche nel 1990 impegnata in interventi diretti ad alleviare la povertà nelle aree ove questa raggiunge i livelli più drammatici, come i grandi agglomerati urbani, le aree agricole più depresse, le zone in cui vivono gruppi etnici minoritari o che sono colpite periodicamente da calamità naturali. A questo fine, per interventi principalmente nei settori della sanità, agricoltura e servizi di base, si sono utilizzati soprattutto gli strumenti del dono, dell'aiuto alimentare e di emergenza, e l'impiego delle ONG.

Dopo la pausa intervenuta nel 1989, la definizione delle risorse disponibili per il triennio 1990-92 ha consentito di riprendere a

pieno ritmo l'attività di negoziato con i PVS asiatici prioritari e non della nostra cooperazione.

La nuova programmazione 1990-92 ha previsto in favore dell'Asia e del Pacifico risorse per 1.420 miliardi di lire, che equivalgono al 17% del totale del nostro APS bilaterale. L'ammontare è diviso in 470 miliardi a dono e 950 in crediti d'aiuto: la forte prevalenza dei crediti sui doni, soprattutto rispetto alle altre aree, tiene conto sia del maggior livello di reddito che del minore indebitamento nei confronti dell'estero che si registra in Asia.

Con le Filippine, unico paese prioritario dell'area, si è concordato un organico pacchetto di interventi per un totale di 220 miliardi di lire tra doni e crediti.

Con il Vietnam, assunto a paese di seconda priorità nell'aprile, si è nel mese di maggio riunita la prima Commissione Mista congiunta, seguita nel novembre scorso da un successivo incontro bilaterale. Nel complesso sono state concordate con tale paese iniziative per circa 160 miliardi di lire.

Con l'Indonesia, paese non più prioritario ma per il quale erano stati presi in passato numerosi impegni, si è firmato in ottobre un accordo che prevede da parte nostra la destinazione di 106 miliardi di lire per i prossimi tre anni.

Con Pakistan e India, paesi di seconda priorità, si sono nel corso dell'anno poste le basi per definire nuovi organici piani triennali, che verranno però concordati ufficialmente nei primi mesi del 1991 a causa anche dei mutamenti di governo intervenuti nei suddetti paesi.

Con la Cina, infine, si è provveduto a riallacciare il dialogo a seguito della decisione comunitaria di Lussemburgo del 22 ottobre con la quale si sono abolite le sanzioni applicate dopo i noti avvenimenti del maggio '89.

Tra le priorità più interessanti emerse dal dialogo politico con i paesi asiatici figurano: un nuovo impegno contro il degrado ambientale, che in Asia raggiunge livelli preoccupanti come conseguenza sia di una industrializzazione troppo accelerata che dell'elevatissima densità di popolazione; una rinnovata attenzione verso il settore culturale, con particolare riferimento alla tutela del patrimonio storico-artistico-archeologico dell'Asia.

Il coordinamento con gli altri donatori bilaterali e multilaterali viene normalmente effettuato presso le capitali dei singoli paesi, a

livello di Ambasciate, rivelandosi particolarmente proficuo con i partners comunitari.

Per buona parte dei PVS asiatici la Banca Mondiale organizza inoltre periodiche riunioni (“ConSORZI” o “Gruppi Consultivi”) nelle quali, oltre ad analizzare la situazione economica del paese oggetto dell’incontro, i singoli partecipanti annunciano il proprio pledge finanziario. L’impegno assunto in tali occasioni ha comunque un valore indicativo in quanto occorre poi identificare in sede di Commissione Mista i vari progetti da finanziare nell’ambito del plafond prefissato.

Il nostro Paese nel 1990 è stato membro dei consorzi donatori del Pakistan, India, Indonesia (quest’ultimo organizzato dal Governo dei Paesi Bassi), ed ha altresì partecipato ai Consorzi per il Bangladesh, Nepal e Sri Lanka in qualità di osservatore.

Per quanto concerne infine i Micro-Stati del Pacifico vi è da rilevare che, nonostante il nostro desiderio di non essere del tutto assenti da una zona che pure partecipa della vita internazionale e giuoca il proprio ruolo nell’ambito dell’ONU, non è stato possibile neppure nell’anno trascorso distogliere a loro favore risorse dai paesi nei quali siamo maggiormente impegnati.

## I. Paesi di prima priorità

PAGINA BIANCA



## FILIPPINE

Dopo la fase di graduale ma costante ripresa che ha avuto luogo nel triennio 87-89, successivamente all'affermarsi del Governo democratico del Presidente Aquino, l'economia delle Filippine ha subito nel 1990 una battuta d'arresto dovuta a circostanze esogene di vario genere.

In primo luogo, le Filippine sono state fortemente penalizzate nel corso dell'anno in questione da alcune calamità naturali (la siccità nei primi mesi del 1990, il terremoto nel luglio e il tifone Ruping nel novembre), che hanno gravemente danneggiato i raccolti agricoli e causato danni per oltre 600 milioni di dollari.

In secondo luogo il Paese rientra tra quelli che più hanno sofferto delle conseguenze "indirette" della crisi del Golfo. La Banca Mondiale valuta in circa 500 milioni di dollari l'aumento della bolletta petrolifera filippina e in circa 50 milioni di dollari la perdita netta di rimesse dall'estero che deriva dal rimpatrio dei 50.000 lavoratori presenti in Irak e Kuwait prima dell'inizio della crisi.

Il risultato di queste sfavorevoli coincidenze è stato un aumento del PNL pari al 3,1%, che contrasta con l'obiettivo programmatico posto dall'Amministrazione Aquino al momento del suo insediamento e conseguito sia nel 1988 che nel 1989, di mantenere una crescita annua del 5 - 6%.

Anche l'andamento degli altri indicatori economici rilevanti conferma il trend negativo dell'economia filippina.

Il tasso medio di inflazione è cresciuto dal 9,6% del 1989 al 12,7 nel 1990.

Le riforme fiscali in corso hanno apportato un marginale incremento delle entrate mentre la spesa pubblica, a causa degli interventi effettuati dal Governo per far fronte alle calamità naturali e per gli elevati interessi pagati sul debito interno, è aumentata del 21,1% rispetto al 1989. Conseguentemente il deficit del bilancio pubblico è quasi raddoppiato rispetto all'anno precedente.

Il debito estero, aggirantesi intorno ai 29 miliardi di dollari, continua ad essere uno degli ostacoli più seri al rilancio dell'economia filippina. Nonostante il Paese abbia beneficiato di

varie forme di riduzione e riscadenzamenti, il servizio del debito pubblico in percentuale delle esportazioni ammonta nel 1990 al 28,5%, con un aumento di oltre 4 punti rispetto al dato relativo al 1989 (24,2).

Infine, pur essendo aumentato il numero dei posti di lavoro, l'indice di disoccupazione è complessivamente cresciuto dall'8,4% all'8,6% per il parallelo aumento della forza lavoro, che a sua volta dipende da un elevato tasso di crescita della popolazione (2,3% annuo rispetto alla media asiatica dell'1,63%).

Il Paese, con un reddito medio pro-capite di 700 dollari l'anno rimane pertanto ancora fortemente bisognoso dell'aiuto internazionale.

La ripresa dell'economia dipenderà infatti da un lato dalla capacità del Governo di mantenere un quadro macroeconomico stabile, stimolare la crescita delle esportazioni, aumentare il risparmio pubblico e privato ed indirizzarlo in maniera efficiente verso gli investimenti produttivi; dall'altro da un incessante ed accresciuto flusso di assistenza finanziaria dall'estero.

La crescita economica, pur necessaria, risulterà d'altro canto vana se non verrà orientata verso la riduzione della povertà, il soddisfacimento dei bisogni essenziali della popolazione e l'aumento dell'occupazione, e se i suoi effetti non saranno diffusi nell'intero territorio dell'arcipelago.

Le Filippine ricevono consistenti aiuti finanziari dall'estero. Agenzie multilaterali, istituzioni finanziarie internazionali e donatori bilaterali, coordinati dalla Banca Mondiale attraverso le periodiche riunioni del gruppo Consultivo, hanno complessivamente annunciato nel febbraio '91 a Hong Kong un pledge di 3,3 miliardi di dollari a favore delle Filippine per i prossimi 2 anni, di poco inferiore a quello totalizzato nella precedente riunione del luglio '89 (3,5 miliardi). In aggiunta a ciò il Fondo Monetario Internazionale ha recentemente approvato un nuovo prestito di 900 milioni di dollari a sostegno del programma di stabilizzazione economica del Governo filippino.

La gestione dell'aiuto pubblico allo sviluppo è affidata ad una specifica agenzia, la NEDA (National Economic and Development Authority) affiancata da 2 Organismi di coordinamento, il CCPAP (Coordinating Council Philippine Assistance Programme) per gli aspetti di bilancio e il CODA (Committee on Official Development Assistance) per ciò che concerne la fase realizzativa dei progetti.

L'Italia è tra i principali membri della Comunità dei donatori delle Filippine. Il nostro paese è stato fra i primi ad appoggiare il governo democratico del Presidente Aquino e la nostra attività di cooperazione rappresenta il più importante strumento operativo per rendere concreto tale appoggio. A riprova di ciò le Filippine sono state elevate dal CICS a paese di prima priorità, l'unico dell'area asiatica nel 1990.

La nostra azione nel Paese col tempo si è venuta affinando. Ad interventi di carattere socio-economico, di dimensioni limitate, diretti ad alleviare la povertà nelle aree più depresse, si sono affiancate iniziative finanziate a credito d'aiuto, di dimensioni più ampie, miranti a favorire la crescita economica e lo sviluppo dei settori trainanti dell'economia del Paese.

La prima metà dell'anno ha visto la prosecuzione delle iniziative in corso è la preparazione di un nuovo programma-paese per il triennio 1990-92.

In occasione della visita del sottosegretario on.le Lenoci a Manila nel luglio '90 è stato firmato l'emendamento al primo Protocollo d'Intesa sulla cooperazione bilaterale. Con tale accordo si è proceduto, congiuntamente con le Autorità filippine, a ridefinire gli interventi da realizzare nel triennio 1990-92, tenendo presente sia l'ottica della cooperazione italiana che le nuove priorità filippine.

In tale sede sono stati posti a disposizione delle Autorità di Manila 90 miliardi di lire a dono e 130 a credito d'aiuto. Tale impegno si articola in un equilibrato ventaglio di iniziative.

Per quanto concerne in particolare le iniziative a credito d'aiuto, è stato ribadito il nostro impegno a finanziare la centrale di Bacon Manito in modo da contribuire ad alleviare la grave crisi energetica che affligge il Paese. E' stato altresì assunto un impegno di 25 milioni di dollari per favorire l'inserimento della tecnologia italiana nel settore delle telecomunicazioni.

Per quanto attiene alle iniziative a dono, è stato individuato un organico pacchetto di interventi da portare a termine nel settore della formazione, energia, sanità, la cui realizzazione è in gran parte affidata ad ONG e, per il resto, alla gestione diretta da parte della DGCS.

L'intesa del luglio '90 ha avuto nella seconda metà dell'anno un primo seguito operativo con l'approvazione di 5 iniziative per un valore di circa 11,7 miliardi di lire a dono e la concessione di un credito d'aiuto di circa 75 milioni di dollari da destinare alla

realizzazione della Centrale Geotermica di Bacon Manito.

E' stato altresì espresso parere favorevole da parte del Comitato direzionale sulla prima fase dell'iniziativa "Telecomunicazioni nell'isola di Mindanao" per un importo di circa 10 miliardi di lire a credito e 1,7 a dono.

La positiva azione svolta nel 1990 dalla cooperazione italiana è il risultato di un dialogo politico eccellente con il Paese in questione che ha permesso di concordare un programma triennale in linea con le esigenze del piano di sviluppo filippino.

## INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

### CANALE BILATERALE

#### *Settore Sanitario*

#### **Sostegno al programma nazionale di controllo della tubercolosi**

Importo: Lit 12.520 milioni (dono)

L'intervento a gestione diretta, approvato mediante la delibera n. 173 del 15.6.1988, tende a contribuire alla riduzione dell'incidenza della tubercolosi attraverso un supporto tecnico e logistico. E' prevista la fornitura di medicinali, attrezzature, materiali di laboratorio, autovetture e materiale logistico, così come l'assistenza organizzativa e tecnica. Il programma è iniziato nel novembre del 1989. Mediante atto del 23.10.1990 è stata approvata una nuova ripartizione delle risorse finanziarie assegnate ai vari progetti che compongono l'iniziativa, la quale non ha alterato l'ammontare globale delle risorse allocate.

#### **Assistenza tecnica al programma sanitario della Capitale (NCR)**

Importo: Lit 550 milioni (dono)

Il progetto a gestione diretta mira a realizzare un piano di prevenzione sanitaria tramite l'interazione del personale sanitario e della comunità, al fine di ridurre le principali patologie trasmissibili la cui incidenza è particolarmente elevata tra gli strati più poveri

della popolazione. Durante il 1990 sono proseguite le attività di formazione di tecnici ed operatori sanitari di base, di elaborazione di moduli didattici e materiale divulgativo, e di dotazione di attrezzature (veicoli e computer).

## **PROGRAMMI ONG**

### **PROMOSSI**

#### *Settore Formazione*

##### **Realizzazione di una scuola tecnica pilota in Cebu City**

Ente esecutore: CENTRO ELIS

Contributo: Lit 3.468 milioni (dono)

L'iniziativa, promossa dall'ONG Centro Elis, ha ricevuto un contributo dalla DGCS (approvato dal Comitato Direzionale il 15.12.1988). La costruzione degli edifici è quasi terminata e l'invio delle attrezzature da laboratorio è già stato effettuato.

##### **Centro di formazione professionale per falegnami**

Ente esecutore: AZIONE PER UN MONDO UNITO (AMU)

Contributo: Lit 1.389 milioni (dono)

L'iniziativa, promossa dall'ONG Azione per un Mondo Unito (AMU), ha ricevuto un contributo della DGCS (approvato dal Comitato Direzionale il 9.3.1989). Prevede, tramite la costituzione del centro, la formazione di manodopera qualificata in un settore di estrema importanza nell'ambito dell'economia del Paese. La costruzione dell'edificio ospitante i laboratori è stata recentemente ultimata ed è atteso l'arrivo delle attrezzature.

#### *Settore Agricolo*

##### **Trasferimenti di terreni e formazione di nuclei di produzione agricola - Isola di Negros Occidentale**

Ente esecutore: FRATELLI DELL'UOMO

Contributo: Lit 156 milioni (dono)

L'iniziativa, promossa dall'ONG Fratelli dell'Uomo, ha ricevuto un contributo della DGCS (approvato dal Comitato Direzionale il 29.9.1988). Ha per obiettivi: il trasferimento di terreni ipotecati a

nuclei di produzione di contadini, il rafforzamento delle organizzazioni di base e il miglioramento della situazione alimentare. Nel 1990 è proseguita l'attività di cessione dei terreni ai beneficiari e di formazione, mediante la realizzazione di seminari sulla gestione cooperativistica. Il progetto conta anche su di un finanziamento della CEE.

## **CANALE MULTILATERALE**

### *Settore Agricoltura*

#### **Assistenza tecnica alla riforma agraria**

Organismo Internazionale: FAO

Importo: \$US 6,16 milioni (dono)

L'iniziativa, approvata mediante la delibera del Comitato Direzionale n. 306 del 29.9.1988, è affidata alla FAO. Prevede prevalentemente attività di assistenza tecnica in appoggio al programma di Riforma Agraria, con i seguenti obiettivi: rafforzare la capacità di pianificazione dei vari Ministeri involucrati; sviluppare le capacità manageriali dello staff tecnico; promuovere la partecipazione degli agricoltori nel processo di riforma; rafforzare le organizzazioni di base; migliorare il servizio di acquisizione delle informazioni strutturali e catastali; condurre studi approfonditi in merito alla questione agraria.

### *Emergenza*

#### **Contributo all'UNICEF a seguito del terremoto del luglio 1990**

Organismo Internazionale: UNICEF

Importo: Lit 200 milioni (dono)

L'iniziativa, approvata mediante l'Atto del Direttore Generale n. 251 del 17.9.1990, è stata canalizzata attraverso l'UNICEF, che ha provveduto all'acquisto e alla distribuzione di materiale di emergenza e prima necessità nelle zone colpite dal terremoto.

## II. Paesi di seconda priorità

PAGINA BIANCA



## INDIA

Con una popolazione di oltre 830 milioni di abitanti e un reddito pro-capite di circa 340 dollari all'anno, l'India presenta, accanto a settori tecnologicamente avanzati e ad un buon livello di sviluppo industriale e agricolo, aree diffuse di arretratezza e sottosviluppo.

Nonostante l'economia del paese abbia seguito un trend decisamente positivo negli anni '80, con un tasso medio di crescita nel periodo 1980-88 del 5,5% all'anno ed un tasso di crescita nel 1989 del 9,7%, alcuni fattori intercorsi nell'ultimo anno, combinandosi con gli irrisolti problemi strutturali dell'economia indiana, hanno condotto ad un sensibile peggioramento del quadro economico, che nell'anno finanziario 1990-91 (1 aprile -31 marzo) ha registrato un aumento del PIL di soli 4 punti percentuali.

L'ampio deficit pubblico, che risente di una spesa corrente del Governo (centrale e locale) ormai superiore al 23% del PIL, l'elevato tasso di inflazione, che ha superato per la prima volta nel 1990 il 10%, il persistente disavanzo della bilancia dei pagamenti, che ha portato ad un indebitamento estero complessivo di circa 70 miliardi di dollari, insieme all'impatto negativo della crisi del Golfo, che secondo la Banca Mondiale ha comportato un aggravio di circa 2 miliardi di dollari sulle importazioni di petrolio, sono all'origine di tale battuta d'arresto nello sviluppo del paese.

L'incertezza della situazione politica ha d'altra parte impedito un'azione più incisiva del Governo per mantenere la stabilità economica nell'attuale congiuntura ed ha ostacolato il proseguimento di quelle riforme, iniziate negli anni '80, miranti ad allargare il settore privato ed inserire le leggi del mercato in un sistema economico di fatto pianificato quale quello indiano.

L'assistenza internazionale, pertanto, seppure ha sempre rivestito un ruolo limitato in un Paese di così ampie dimensioni, costituisce nella fase attuale un supporto essenziale per evitare che le politiche di aggiustamento strutturale intraprese dal Governo mettano in pericolo l'obiettivo prioritario, riconosciuto in tutti i piani quinquennali di sviluppo, della lotta alla povertà.

Nel giugno 1990, donatori bilaterali e multilaterali riuniti nel Consorzio organizzato dalla Banca Mondiale hanno annunciato

“pledges” a favore dell’India per un totale di oltre 6 miliardi di dollari. Il Fondo Monetario Internazionale ha inoltre concesso nel gennaio '91 un prestito di 2 miliardi di dollari a sostegno della bilancia dei pagamenti.

Tali risorse sono coordinate dal Dipartimento degli Affari Economici del Ministero delle Finanze, che provvede altresì ad armonizzare gli aiuti internazionali con i piani quinquennali di sviluppo del paese.

Nel 1990 l’India avrebbe dovuto iniziare l’attuazione dell’VIII piano quinquennale 1990-95, che però è stata rinviata a causa dei mutamenti politici intervenuti. Ne consegue che nel 1990 si è adottato un piano di sviluppo annuale transitorio.

I nostri rapporti di cooperazione con l’India sono regolati sul piano generale dall’Accordo quadro firmato a New Delhi il 27 febbraio 1981, in seguito rinnovato con scambio di Lettere del febbraio 1987.

L’attività di cooperazione italiana viene essenzialmente indirizzata verso i settori considerati prioritari dalle competenti Autorità indiane, quali l’energia, la sanità, l’agricoltura, la formazione e la ricerca scientifica, sulla base delle indicazioni contenute nei piani quinquennali di sviluppo.

In particolare, l’impegno profuso dalla cooperazione italiana nello sviluppo del settore energetico indiano, soprattutto mediante i crediti d’aiuto, risulta in linea con le strategie di intervento seguite dagli altri principali donatori nonché con le raccomandazioni in materia formulate dalla Banca Mondiale.

La ridefinizione degli impegni finanziari italiani, pur facendo registrare un certo ridimensionamento rispetto a quanto annunciato nel 1989 in sede di Consorzio donatori, ha consentito una pronta ripresa delle attività.

Nella prima metà dell’anno, oltre a proseguire l’attuazione dei progetti in corso, si sono approvate due importanti iniziative nel settore energetico per 6,2 miliardi di lire a dono e 41,6 miliardi a credito ed ha preso inizio un progetto a dono nel settore agricolo per 6,7 miliardi di lire.

A partire dal mese di settembre, quando è stato possibile annunciare il nuovo pledge per il triennio 1990-92 - 40 miliardi di lire per i programmi a dono e 180 per i crediti d’aiuto - si è dato avvio al lavoro di definizione del nuovo piano triennale.

Un primo importante momento di verifica, sia in termini di priorità settoriali che per quanto si riferisce ai singoli programmi, ha avuto

luogo in occasione degli incontri tecnici che si sono svolti a Delhi nel mese di dicembre.

Quanto convenuto in tale occasione costituirà in seguito oggetto di un apposito incontro a livello intergovernativo che si terrà nei primi mesi del 1991 a Roma.

In parallelo alle attività citate, si è operato nel corso dell'anno per raggiungere una maggiore integrazione tra la nostra azione nel campo della cooperazione e le iniziative industriali e commerciali, cercando di individuare e valorizzare al meglio le possibili sinergie tra i diversi momenti in cui si articola la presenza italiana.

Va ricordato infine che alcuni problemi specifici riscontrati nella cooperazione con l'India da parte del nostro paese e di altri donatori, e che sono dovuti alla complessità della procedura indiana delle gare internazionali per l'affidamento alle società dei progetti a credito, sono stati nel corso dell'anno costruttivamente discussi con la controparte al fine di individuare quanto prima soluzioni mutualmente soddisfacenti.

## INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

### CANALE BILATERALE

#### *Settore Agricolo*

#### **Sviluppo della frutticoltura in clima temperato (seconda fase)**

Ente esecutore: AGROTEC

Importo: Lit 6.746 milioni

Scopo del progetto è il miglioramento qualitativo delle colture da frutta, anche con l'introduzione di nuove varietà tra cui l'olivo negli Stati del Kashmir, Uttar Pradesh e Himachal Pradesh. Dopo la positiva conclusione della prima fase (1984-87), le autorità indiane hanno chiesto l'estensione del programma per un ulteriore triennio. Dopo l'approvazione da parte italiana della seconda fase (C.D. 20.10.88), nel corso del 1989 sono stati finalizzati il contratto tra la DGCS e la Agrotec, società incaricata dell'esecuzione del programma anche nella prima fase, e si è provveduto allo Scambio di Lettere

relativo all'estensione stessa. Il Governo indiano ha apprezzato l'attività svolta dagli esperti italiani. Il contratto è passato in decretazione il 4/7/90 (DM 128-2174-0) ed i lavori hanno avuto inizio il 24 agosto 1990.

### *Settore Formazione*

#### **Maintenance engineering Centre at Srinagar**

Ente esecutore: ISVOR FIAT

Importo: Lit 1.677 milioni

Il programma di durata triennale, è giunto al terzo anno di attività. Nel corso dell'anno, la situazione interna dello Jammu e Kashmir non ha consentito lo svolgimento delle attività previste.

I lavori di costruzione del laboratorio presso la facoltà di Ingegneria di Srinagar sono proseguiti. Il laboratorio, che è previsto interagire con l'industria locale, ha cominciato a ricevere le attrezzature, fornite dalla ISVOR/FIAT. Vi sono state alcune difficoltà legate a problemi logistici ed amministrativi locali, in seguito superate.

#### **Vocational Training Centre at Delhi**

Ente esecutore: M3T

Importo: Lit 7.522 milioni

Il programma prevede la costruzione di un centro di formazione professionale con la fornitura delle attrezzature di laboratorio e la formazione, in Italia ed in India, del personale. Scopo del programma è la preparazione di tecnici qualificati per la piccola e media industria. Nel 1989 è stato firmato il Memorandum d'Intesa. Il programma, affidato alla società italiana M3T, della durata di 39 mesi. La Società ha già provveduto all'inizio dell'invio delle prime forniture di attrezzature sebbene la realizzazione del centro da parte indiana subirà qualche ritardo dovuto a difficoltà locali.

#### **Borse di studio di cooperazione tecnica**

Nel corso del 1990 sono stati offerti 38 corsi di formazione in Italia e concesse borse di studio a 17 candidati indiani.

Al fine di rendere più efficace tale strumento di cooperazione, è all'esame una più armonica sistematicità dell'offerta e dell'individuazione di specifici settori di interesse che potrebbero aiutare nella valorizzazione di tale forma di intervento.

L'organizzazione di eventuali corsi ad-hoc, riservati all'India, e un'ulteriore ipotesi di lavoro sulla quale ci si sta concentrando, congiuntamente alla controparte indiana.

### *Settore Energia*

#### **Centrale termoelettrica di Farakka II**

Ente esecutore: SOCIETÀ ANSALDO

Importo: \$US 174,16 milioni (credito misto)

Il progetto, approvato nel 1987 ed iniziato nel 1988, prevede la fornitura e l'installazione di tre boilers da 500 KW per la centrale di Farakka II (West Bengal). Il programma è finanziato in credito misto con una componente a dono di 8,16 milioni di dollari per l'assistenza tecnica, 76 milioni di dollari in credito d'aiuto e 90 milioni di dollari in credito all'esportazione. Il progetto, affidato alla società Ansaldo, è in corso di realizzazione. Sebbene si siano verificati alcuni ritardi non imputabili alla Esecutrice, l'attività è molto apprezzata dalla controparte.

#### **South Bassein Platform Complex (Seconda fase)**

Ente esecutore: SNAM PROGETTI

Importo: \$US 66,5 milioni (credito misto)

Il progetto, il cui decreto di approvazione risale al febbraio 1987, è iniziato nello stesso anno e prevede la realizzazione, chiavi in mano, di cinque piattaforme ed infrastrutture off-shore. In corso di esecuzione, (la convenzione finanziaria è stata firmata nel 1987), il progetto si avvale di un finanziamento in credito d'aiuto di 40 milioni di dollari e di 26,5 milioni di dollari in credito all'esportazione. Le attrezzature, fornite dalla SNAM PROGETTI, sono state consegnate al committente nel 1990. Il progetto è collegato allo sfruttamento del giacimento di Bombay-High che servirà a rifornire le industrie di fertilizzanti, raggiunte dal gasdotto di Hazira-Jadishpur.

#### **Short Circuit Testing Transformers**

Ente esecutore: ANSALDO

Importo: \$US 6,972 milioni (credito misto)

Il progetto, che nasce dall'accordo di cooperazione a lungo termine CESI/CPRI, prevede l'installazione di 6 trasformatori sperimentali per corto circuito. Il programma è stato approvato nel 1987 ed è

iniziato nel 1988. In corso di realizzazione da parte della società Ansaldo, il programma ha un costo di 2,81 milioni di dollari in credito d'aiuto e di 4,162 milioni di dollari in credito all'esportazione. L'esecuzione volge al termine e l'inagurazione è prevista per i primi mesi del 1991 con piena soddisfazione del committente.

### *Settore Comunicazioni*

#### **I.T.I. telephone Instruments**

Importo: \$US 29 milioni (credito misto)

Il progetto, la cui convenzione finanziaria è stata firmata nel novembre 1984, prevede la costruzione di un impianto per la produzione di materiale telefonico con la conseguente cessione di know-how della Face Standard all'indiana I.T.I. In corso di svolgimento, (la convenzione finanziaria è stata estesa nel 1988), il programma si avvale di un credito misto di cui 17 milioni di dollari in credito d'aiuto e 12 milioni in credito all'esportazione.

## **CANALE MULTILATERALE**

### *Settore Industria*

#### **Programma UNIDO per lo sviluppo della piccola e media industria**

Organismo Internazionale: UNIDO

Importo: \$US 1,9 milioni

Il programma UNIDO riguarda India, Argentina e Brasile. Iniziato nel 1988, il programma è continuato nel 1989 con lo svolgimento di numerose missioni in India ed in Italia cui hanno partecipato anche imprenditori dei due paesi. Dal programma sono scaturite numerose collaborazioni commerciali ed alcune joint-ventures. Il programma si è dimostrato molto utile ed importante, particolarmente con l'India, riscuotendo consensi sia in ambienti UNISO che presso le autorità e gli imprenditori indiani, tanto che l'UNIDO ha deciso di varare altri programmi analoghi con il contributo di altri paesi donatori. Nel 1991 ne verrà richiesta l'estensione ed il rifinanziamento.

Nel 1990 è stato inviato in India un Esperto Associato italiano per

seguire il programma. Il suo inserimento nell'ambito dell'UNIDO ha incontrato alcune difficoltà soprattutto di carattere logistico, dovute alla inadeguatezza degli spazi della sede UNIDO, ma tali problemi paiono essere ora in via di soluzione anche grazie agli interventi di questa Ambasciata.

*Varie*

**Junior Professional Officer (JPO)/Esperti Associati (E.A)**

Progetto multilaterale iniziato nel 1987; vi prendono parte giovani esperti in servizio presso le Agenzie ONU. In India sono presenti 2 JPO in servizio presso l'UNICEF ed un Esperto Associato presso l'UNIDO.

Organismo Internazionale: ICGEB/UNIDO

Importo: \$US 56 milioni

Il progetto, iniziato nel 1982, prevede la costituzione di una nuova agenzia (International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology) nell'ambito delle Nazioni Unite per le ricerche nei campi delle biotecnologie e di ingegneria biotecnologica. Al momento, e fino alla ratifica dell'atto costitutivo da parte di tutti i 24 Paesi ICGEB opera con due centri, Trieste e Delhi, in cui già sono al lavoro molti ricercatori. Il piano quinquennale di attività (1989-94) prevede un costo di 56 milioni di dollari di cui il 45% (25 milioni \$) quale contributo italiano. Dal punto di vista delle ricadute sull'India, il programma è di notevole importanza non solo per le ricerche che rende possibili (a Delhi le attività si incentrano sulla ricerca di nuovi vaccini per la malaria e l'epatite, malattie largamente diffuse in India), ma anche perché permette il rientro in India di ricercatori andati in precedenza all'estero non avendo la possibilità di lavorare in laboratori adeguati in patria.

**Apertura Ufficio**

Organismo Internazionale: UNFDAC

Importo \$US 12 milioni

Grazie ad un contributo italiano di 12 milioni di dollari, nel 1989 l'UNFDAC ha aperto un suo ufficio in India. Paese importantissimo per il commercio internazionale, più che per la sua produzione, della droga che viene fatta transitare attraverso l'India provenendo sia dai centri di produzione del sud-est asiatico (triangolo d'oro) sia dai nuovi centri di produzione in Pakistan ed Afghanistan. La sede di Delhi è attualmente impegnata nella realizzazione di due programmi:

**a) Development of Drugs Abuse Prevention, Treatment, Rehabilitation and Control Measure del costo di 12,5 milioni di dollari, finanziato dall'Italia;**

**b) Strengthening of Law Enforcement Measures against illicit Drug Trafficking del costo di 5 milioni di dollari finanziato dalle autorità britanniche.**

**Il programma finanziato da parte italiana si compone di 5 sub-progetti che coprono diverse aree di intervento (creazione di laboratori specializzati, attività di monitoraggio, educazione preventiva riabilitazione, ecc.). Terminata la fase di realizzazione delle strutture preliminari e approfonditi i vari aspetti del programma con le Autorità locali.**



## PAKISTAN

Il quadro generale dell'economia pakistana si presenta nel 1990 non privo di ombre. Anche per questo Paese, come per altri dell'area asiatica, alle tradizionali debolezze strutturali dell'economia, che le vicissitudini politiche non hanno ancora permesso di affrontare con vera determinazione, si sono aggiunte le difficoltà derivanti dalla Crisi del Golfo.

Anche nel corso del 1990 il Pakistan ha continuato a subire le conseguenze di un sistema economico che ha storicamente visto sacrificati gli obiettivi di sviluppo alle più pressanti priorità legate alla sicurezza del Paese e riflesse nei larghi stanziamenti per le spese militari (circa il 40% delle uscite). In tale contesto impegni per lo sviluppo economico, sociale e culturale del paese sono stati in larga misura rimessi all'assistenza dei Paesi donatori che in questi ultimi anni hanno individuato nel Pakistan, per una somma di ragioni politiche ed economiche, uno dei principali destinatari dei programmi di cooperazione.

L'aiuto internazionale al Pakistan è coordinato periodicamente dalla Banca Mondiale che organizza specifiche riunioni dei donatori bilaterali e multilaterali. Nel corso dell'ultima di tali riunioni, che si è svolta nell'aprile 1990 a Parigi, sono state impegnate risorse a favore del Pakistan per circa 3 miliardi di dollari, di cui 219 milioni da destinare ai rifugiati afgani. L'istituzione pakistana preposta al coordinamento dell'aiuto pubblico allo sviluppo è la Divisione Affari Economici del Ministero delle Finanze.

L'assistenza esterna non ha sempre conseguito gli obiettivi prefissi, non da ultimo a causa dell'inadeguatezza della struttura amministrativa pakistana e dell'incapacità del paese di reperire le risorse necessarie per far fronte alle spese locali dei programmi stessi. Ciò si è riflesso nella quota relativamente poco elevata di esborsi effettivi a fronte degli impegni assunti dai donatori.

L'incertezza di direzione politica esistenti, inoltre, in un quadro di forte conflittualità tra Governo federale ed autorità provinciali, talvolta si ripercuotono nella selezione dei progetti cui assegnare priorità, la cui individuazione e localizzazione geografica può avvenire sulla base di considerazioni non strettamente tecniche.

Il Governo in carica ha ripreso i contenuti del VII Piano Quinquennale con l'intento di dare corso a quelle iniziative di sviluppo ritenute realistiche e attuabili con i mezzi a disposizione. Tale obiettivo non è stato che parzialmente conseguito in quanto nel corso dell'anno il Governo si è trovato confrontato con la necessità di impegnare, su base di emergenza, notevoli risorse per contenere il passivo della bilancia dei conti correnti, aggravato dalle pesanti ricadute della crisi del Golfo sul paese (aumenti prezzi del petrolio, cospicua riduzione delle rimesse degli emigrati, interruzione dei flussi commerciali verso i Paesi interessati).

Conseguentemente alla fine del 1990 l'assetto finanziario del Pakistan non permette di preventivare uno sviluppo socio-economico che non sia in notevole misura dipendente dall'aiuto esterno in misura ancora maggiore di quanto accaduto fino ad oggi.

Alle priorità di sviluppo già indicate dal Governo (energia, comunicazioni, agricoltura, istruzione e sanità) si è aggiunta nel 1990 quella legata al reintegro nel sistema sociale e lavorativo locale di diverse centinaia di migliaia di pakistani che la crisi del Golfo ha costretto a rientrare in patria. In tale contesto negli ultimi mesi del 1990 si è registrato un ulteriore rallentamento dei programmi di sviluppo squisitamente sociale a favore di quelli relativi allo sviluppo industriale, favoriti anche in un'ottica di riassorbimento della disoccupazione. Il mancato sviluppo delle risorse umane non potrà, tuttavia, non incidere negativamente sulle potenzialità di crescita di più lungo periodo nel Paese.

In base alle direttive del CICS il Pakistan è un Paese di seconda priorità nella destinazione dei nostri interventi di cooperazione nell'area asiatica.

I rapporti di cooperazione italo-pakistani sono regolati dall'Accordo per la Cooperazione Economica e Finanziaria firmato nell'ottobre 1984 a Islamabad. In base a tale accordo si sono tenute fino ad ora due riunioni di Commissione Mista: nell'ottobre 1984 a Islamabad e nel febbraio 1987 in Roma.

Con il Pakistan sono in corso vari progetti di cooperazione, soprattutto nei settori agricolo e sanitario, ma nel complesso i tempi di attuazione appaiono rallentati perché da parte pakistana vi è una certa difficoltà a presentare programmi chiari e fattibili le istituzioni locali infatti mancano spesso di risorse finanziarie e organizzative atte ad identificare e a realizzare progetti di sviluppo.

Nel 1990 la partecipazione italiana allo sviluppo del Pakistan ha

visto il consolidamento dei risultati ottenuti dai programmi conclusi nel corso dell'anno e da quelli ancora in corso di attuazione. In secondo luogo, dopo la definizione degli orientamenti programmatici stabiliti in favore del Pakistan dalla nostra cooperazione per il triennio 1990-92 - 55 miliardi di lire a dono e 80 a credito d'aiuto - si sono posti i presupposti per la riapertura del dialogo con la controparte pakistana, rallentato dai cambiamenti politici intervenuti nel Paese e dalla pausa di riflessione attraversata dalle nostre strutture.

E' stato pertanto richiesto ad Islamabad, ai fini della individuazione dei nuovi progetti per gli anni a venire di riformulare le priorità e di fornire nuove indicazioni, alla luce delle disponibilità della nostra cooperazione ed in considerazione dei mutamenti politici intervenuti a seguito delle elezioni svoltesi nel mese di ottobre.

Nel corso dell'anno è stata anche portata avanti con i pakistani un'opera di chiarificazione per ribadire i criteri e i contenuti a cui sono informati i nostri interventi di cooperazione che escludono l'assistenza sotto forma di contributo finanziario o di mere forniture commerciali.

Per quanto riguarda infine la nostra assistenza ai rifugiati afgani va ricordata la continuazione di due significativi progetti in campo sanitario, realizzati mediante la gestione diretta della DGCS, tenendo presente che l'Italia in questo settore è presente soprattutto attraverso il canale multilaterale, con contributi alle agenzie delle Nazioni Unite interessate.

## INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

### CANALE BILATERALE

#### *Settore Agricolo*

#### **Sviluppo della frutticoltura ed Orticoltura**

Ente esecutore: SOCIETÀ AGROTEC - Ente Nazionale per lo Sviluppo Agricolo

Importo: Lit 8.340 milioni (dono)

Il progetto è entrato nella fase applicativa nella quale sono stati

verificati e appropriamente diffusi i risultati del lavoro effettuato a livello scientifico. L'intervento nel settore dell'olivicoltura ha portato alla installazione di un frantoio dove sono state eseguite prove di estrazione dell'olio. La società Agrotec, esecutore del progetto, assieme all'Ente Nazionale per lo Sviluppo Agricolo, ha installato nella sede di quest'ultimo un centro di produzione di sementi selezionate che in futuro contribuirà al miglioramento delle specie prodotte. Nel novembre del 1990 il Governo pakistano ha inoltrato una richiesta di estensione del progetto fino al giugno del 1992 per completare il programma e controllare i risultati delle coltivazioni, nella piena soddisfazione dell'attività svolta. Il costo dell'estensione è valutato in 520 milioni di lire.

#### **Creazione di una unità di progettazione e pianificazione presso la Banca Federale delle Cooperative**

Ente esecutore: SOCIETÀ DAM

Importo: Lit 1.318 milioni (dono)

L'intervento è stato affidato all'esecuzione della Società DAM. Nel 1990 il contratto è stato approvato (DM) completamento della formazione del personale addetto alle unità di progettazione sia nella sede centrale che in quelle periferiche.

E' stata altresì istituzionalizzata e resa operativa la metodologia di lavoro ed i sistemi di pianificazione attuati dai nostri esperti; inoltre sono stati portati a termine vari studi di fattibilità per progetti agroindustriali.

Nel dicembre 1990 il Governo pakistano ha inoltrato la richiesta di una estensione del programma di 12 mesi, fino al febbraio 1992, per un costo stimato di 935.000 \$US, visti i risultati positivi dell'operazione.

#### **Introduzione di moderne tecnologie italiane nel settore agricolo**

Ente esecutore: SOCIETÀ JORI

Controparte locale: ADBP

Importo: Lit 1.762 milioni (dono)

Il progetto, eseguito dalla società JORI, ha permesso la presentazione ad un gran numero di operatori agricoli pakistani, su tutto il territorio nazionale, di una larga selezione di macchinario agricolo, con l'assistenza della controparte locale ADBP (Agricultural Development Bank of Pakistan).

*Settore Sanitario***Programma di controllo della tubercolosi per i rifugiati afgiani nella NWFP**

Ente esecutore: DGCS

Importo: Lit 1.590 milioni (dono)

Il programma, in gestione diretta, è in corso dal 1984. Nel quadro delle attività di sviluppo nel 1990 è stato realizzato un corso per operatori di laboratorio batteriologico a cui hanno partecipato anche paramedici afgiani che sono stati messi in grado di continuare le attività di laboratorio del programma in Afghanistan, al momento della ricostruzione dei relativi servizi sanitari.

In occasione dei periodici incontri e seminari di aggiornamento sui lavori del programma, cui partecipano di norma i rappresentanti dei servizi pakistani, delle Nazioni Unite e degli Enti di Assistenza non governativi, è stato espresso un alto apprezzamento per aver dato da parte italiana un contributo al contenimento ed eliminazione del contagio della tubercolosi anche tra la popolazione pakistana nella NWFP, oltre che tra i profughi afgiani. Anche nel 1990 sono stati curati in Italia, presso alcuni ospedali convenzionati, dei rifugiati afgiani più bisognosi nel quadro delle attività dell'OIM, all'interno del programma di controllo della tubercolosi.

**Unità chirurgiche nell'ospedale di Quetta**

Ente esecutore: CROCE ROSSA INTERNAZIONALE

Importo: Lit 1.940 milioni (dono)

Secondo stanziamento approvato nel 1990: Lit 1.120 milioni (dono)

Il progetto, in gestione diretta, eseguito tramite la Croce Rossa Internazionale.

Anche nel 1990 il nostro intervento ha permesso di mantenere attivi i servizi sanitari, ed in particolare quelli di emergenza, nell'ospedale di Quetta attraverso l'opera di due gruppi di sanitari (chirurghi, anestesisti ed infermieri). Tale presenza offre un importante aiuto umanitario alla popolazione afgiana colpita dal persistere di conflitti interni.

*Settore Energia***Fornitura ed installazione di due turbogeneratori alla centrale di Bin Qasim (Karachi)**

Ente esecutore: SOCIETÀ ANSALDO

Controparte locale: Azienda per l'Energia Elettrica Municipale di Karachi (KESC)

Importo: DMK 194 milioni (credito)

Si tratta di un intervento nel settore energetico eseguito dalla società Ansaldo che ha avuto come controparte l'Azienda per l'Energia Elettrica Municipale di Karachi (KESC). L'inserimento delle due suddette unità è volta ad incrementare la disponibilità di energia delle zone industriali di Karachi.

**Fornitura di un analizzatore di linee elettriche**

Ente esecutore: CESI

Controparte locale: WAPDA - Ente per l'Elettrificazione

Importo: Lit 3.091 milioni (dono)

La Società CESI, responsabile per il progetto, ha completato la fornitura alla controparte pakistana WAPDA - Ente per l'Elettrificazione - delle attrezzature ed ha dato corso alla formazione professionale degli incaricati della gestione del laboratorio. Il nostro intervento è consistito in un importante apporto di tecnologie analitiche nel campo energetico finora assenti presso il suddetto ente pakistano.

*Settore Formazione***Borse di studio**

Nel corso del 1990 sono state offerte tre borse di studio delle quali una per un master Finafrica nel settore bancario e due per la direzione di imprese alberghiere.

## VIETNAM

Con un reddito pro-capite annuo che si aggira sui 150 dollari (ma esiste un ampio settore di economia sommersa) il Vietnam rientra tra i paesi PVS a basso reddito. Manca di infrastrutture, il sistema medico e sociale è carentissimo (relativamente buono anche se assai modesto è il sistema scolastico), l'apparato produttivo e più che obsoleto, il sistema bancario inefficiente, i tassi di disoccupazione e di natalità elevatissimi. Mancano - e questo è forse l'aspetto più drammatico - precisi quadri di riferimento giuridici in numerosi settori: tassazione, lavoro, credito, distribuzione.

A fronte di questa assai difficile situazione, che va attribuita in gran parte alle note vicende storiche, il Vietnam può giovare di alcuni importanti fattori: una notevole riserva di manodopera qualificata; ricchezze di materie prime; posizione geografica (il paese si trova al centro del Sud-Est asiatico che è un grandissimo polo di sviluppo); un forte desiderio di rinnovamento dei vietnamiti, che negli ultimi anni si è manifestato nella progressiva apertura all'economia di mercato e che in fondo si ritrova nell'intero processo riformatore in atto - il cosiddetto "Doi Moi".

E' proprio grazie a questi elementi, e in particolare al nuovo orientamento di politica economica assunto dalle Autorità vietnamite, che si sono cominciati a vedere i primi frutti: l'inflazione, dell'ordine del 400%, è stata drasticamente riportata sotto controllo, sia pur pagando un elevato costo sociale, mentre l'abbandono del sistema collettivistico e dei prezzi amministrati ha indotto un rapido incremento della produzione del riso, trasformando nel giro di poco tempo il paese da importatore in esportatore netto di tale prodotto.

I mutamenti intervenuti nella scena internazionale hanno del resto favorito una maggiore apertura nei confronti degli scambi con l'estero e soprattutto con l'Occidente. Il ripiegamento strategico di Mosca e la radicale trasformazione dei criteri alla base del sistema delle interdipendenze economiche dei paesi dell'ex blocco comunista hanno creato per il Vietnam l'esigenza di rifornirsi altrove di tecnologie e materie prime energetiche, con la logica conseguenza di dover reperire mediante le proprie esportazioni la valuta

convertibile necessaria.

Va indubbiamente ascritto a merito dell'Italia l'aver saputo cogliere tali segnali e - per prima in Europa - l'aver creato le condizioni, con la visita ad Hanoi del Ministro degli Esteri Gianni De Michelis nel dicembre del 1989, capaci di realizzare l'ampliamento e lo sviluppo delle relazioni con tale Paese, collocato in un'area, quella indocinese, le cui potenzialità non possono che risultare promettenti sia per l'Italia in quanto tale, che per l'intera Comunità europea.

In quest'ottica, lo strumento operativo che ci ha consentito l'accesso nell'area e che, auspicabilmente, permetterà al nostro paese di svolgere un ruolo sempre più incisivo e costruttivo in essa, è rappresentato dalla cooperazione allo sviluppo.

Un'articolata ed organica politica di cooperazione con il Vietnam inizia nel 1990, su impulso della visita sopra ricordata. L'inclusione del Paese, con delibera del CICS n. 2 del mese di aprile, tra quelli di seconda priorità della nostra cooperazione in Asia ha costituito l'atto preliminare e necessario per avviare tale politica.

A ciò ha fatto seguito la riunione a Roma nel mese di maggio della prima Commissione Mista italo-vietnamita, nel corso della quale sono state concordate sette iniziative di cooperazione per un totale di 140 miliardi di lire, di cui 35 a dono.

Successivamente, il sottosegretario on.le Lenoci si è recato ad Hanoi nel mese di novembre dove ha proceduto alla individuazione di ulteriori sette iniziative per un valore di circa 40 miliardi di lire, di cui 5 a dono.

Le Autorità vietnamite hanno in tale occasione richiesto un intervento a sostegno della propria bilancia dei pagamenti sotto forma di commodity aid, per evitare le prevedibili pesanti ripercussioni sull'apparato industriale e agricolo dovute alla drastica riduzione dell'assistenza finora fornita dai sovietici. A questa richiesta l'Italia ha ritenuto opportuno aderire mettendo a disposizione del Vietnam 13 miliardi di lire.

Gli interventi concordati sono stati nel corso dell'anno valutati dai competenti organi tecnici del Ministero degli Esteri per prendere avvio, presumibilmente, nel 1991.

Le linee direttrici che ispirano la nostre attività in Vietnam sono contenute nel "Protocollo di cooperazione italo-vietnamita per il triennio 1990-92", firmato nel novembre scorso. In tale documento, oltre ad essere delineati i criteri e gli strumenti con i quali agisce la



nostra cooperazione allo sviluppo, si individuano i seguenti settori prioritari di intervento: agricoltura, pesca, infrastrutture di base nel campo dell'approvvigionamento idrico, telecomunicazioni, sanità e prodotti farmaceutici, industria tessile, industria mineraria.

In linea generale, si è cercato con il Protocollo in questione di armonizzare lo spirito della cooperazione italiana con le esigenze di sviluppo del Paese.

Gli interventi italiani, infatti, si dirigono da un lato verso il soddisfacimento dei bisogni di base della popolazione (sanità, agricoltura, infrastrutture), dall'altro verso quei settori export oriented dell'economia vietnamita (industria della seta, industria delle pelli e della concia, pesca, industria alimentare) sui quali le Autorità di Hanoi confidano per rilanciare lo sviluppo economico del paese.

Nel Protocollo viene inoltre sottolineata l'importanza di coordinare le attività bilaterali di cooperazione con quelle promosse da organismi multilaterali e istituzioni finanziarie internazionali, nonché la necessità di favorire la costituzione di joint-ventures per stimolare lo sviluppo delle piccole e medie imprese e contribuire così all'introduzione di capacità imprenditoriali nel paese.

## INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

### CANALE BILATERALE

#### *Settore Sanitario*

#### **Intervento sanitario di protezione materno-infantile nella provincia di Ha Bac**

Ente esecutore: GRUPPO DI VOLONTARIATO CIVILE (GVC)

Importo: Lit 3.000 milioni (dono)

L'iniziativa, affidata all'ONG Gruppo di Volontariato Civile (GVC), è stata approvata mediante la delibera del Comitato Direzionale n. 173 del 21.12.1989. Ha come obiettivi: il sostegno al programma governativo di protezione materno-infantile in otto comuni; il rafforzamento dei mezzi di trattamento e diagnosi presso gli otto centri sanitari comunali, il Politecnico di Tan An e l'ospedale

provinciale di Ha Bac; la formazione di quadri all'uso e manutenzione delle attrezzature sanitarie. E' stata svolta una missione per preparare la lista delle attrezzature ed è stato impegnato per il 1990 il fondo di gestione in loco. L'iniziativa include anche forniture alimentari per un valore pari a 500 milioni di lire a valere sul fondo AIMA.

#### **Pharmaceutical emergency aid**

Ente esecutore: ASSOCIAZIONE CULTURA, ASSISTENZA POPOLARE (ACAP)

Importo: Lit 865 milioni (dono)

L'iniziativa d'emergenza, affidata all'ONG Associazione Cultura Assistenza Popolare (ACAP), è stata approvata mediante l'Atto del Direttore Generale n. 110 del 15 maggio 1990. Prevede la fornitura, l'invio e la distribuzione di 5 tonnellate di farmaci essenziali; il potenziamento delle esistenti strutture ospedaliere e l'istituzione di corsi di istruzione sanitaria nelle zone colpite dal passaggio del tifone "Cecile" (Province di Ha nam Ninh e di Quang Nam - Da Nang)

#### **Support to the national fisheries and aquaculture development program**

Ente esecutore: SOCIETÀ DE GIOSA DERVICE SpA

Importo: Lit 8.639 milioni (credito)

L'intervento, affidato alla Società De Giosa Dervice SpA, è stato approvato dal CICS con la delibera n. 73 del 30.11.1990. E' articolato in tre sotto-progetti: a) sviluppo della pesca, trasformazione dei prodotti ittici e acquacultura (gamberi) nella Provincia di Quang Ninh; b) ristrutturazione della Halong Fishery Company di Haiphong, con particolare riferimento allo sviluppo dell'allevamento e della lavorazione dell'alga Gracilaria per l'estrazione dell'Agar Agar; c) sviluppo dell'allevamento ittico in acque interne nel Hoa Binh Dam Reservoir, nella provincia di Hasonbinh.

#### *Settore Formazione*

##### **Borse di studio**

Concesse nel 1990 5 borse di studio per un valore di circa 120 milioni di lire nelle seguenti specialità: geotermia; turismo; banche;

**III. Paesi per i quali il Comitato  
interministeriale per la  
cooperazione allo sviluppo si  
riserva di intervenire con  
successiva delibera**

PAGINA BIANCA

## CINA

Il presente stato dell'economia cinese è ancora caratterizzato dagli effetti delle manovre di austerità promosse alla fine del 1988 per far fronte alle spinte inflazionistiche e portate avanti con maggiore volontà politica a partire dalla seconda metà del 1989. In conseguenza di tali misure nel 1990 il PNL ha registrato un tasso di crescita rispetto al 1989 di soli 5 punti percentuali, di gran lunga inferiore alla media registrata nel corso degli anni '80 (circa del 10%).

Per effetto della svalutazione monetaria e delle misure di controllo delle importazioni la bilancia commerciale ha ottenuto nel 1990 un saldo positivo di 13 miliardi di dollari USA, con un conseguente, deciso incremento delle riserve in valuta estera. Il debito estero, per effetto del blocco nella concessione di nuovi crediti da parte della comunità internazionale, è aumentato nel 1990 di soli 3 punti percentuali, con un servizio del debito inferiore al 10% delle esportazioni.

Sul fronte interno, le misure introdotte hanno contribuito ad un'ulteriore compressione del tasso di inflazione, portandolo dal 16% del 1989 ad un valore del 3,1% nel 1990.

La manovra ridimensionatrice dell'economia non ha intaccato il settore agricolo, confermatosi in settore economico chiave dell'economia cinese. La Cina, tuttavia, continua a dipendere notevolmente dall'estero - a causa di un ancora eccessivo incremento demografico - per la bilancia agricola.

L'aumento della produzione industriale nel 1990 (+ 7,7%) è stato invece inferiore a quello registrato nell'anno precedente (+ 8,7%). Tale evoluzione è in parte il risultato della caduta della domanda e della persistente carenza di energia e materie prime.

Nel complesso la Cina, ormai al termine del suo VII piano quinquennale di sviluppo (1986-1990), appare, nonostante il basso reddito pro-capite di 360 dollari all'anno, un Paese in piena espansione economica, frutto di una prudente politica di riforme che a partire dalla fine degli anni '70 sta gradualmente cercando di conciliare la pianificazione con i meccanismi dell'economia di

mercato.

In tale contesto, ancorché largamente positivo, non mancano talune difficoltà, che se non saranno efficacemente contrastate, anche con il rinnovato aiuto della Comunità internazionale, potranno compromettere gli obiettivi posti dall'VIII piano quinquennale (1991-95), tra i quali figura quello determinante di una crescita annua del 6% per passare dalla prima fase della modernizzazione, durante la quale nel decennio appena trascorso sono stati soddisfatti i bisogni fondamentali di tutti i cittadini, ad una seconda fase, nella quale sarà assicurato un relativo benessere.

La nostra attività di cooperazione allo sviluppo con la Cina trova il suo riferimento in programmi triennali definiti in incontri di Commissione Mista e di Verifica con il Ministero del Commercio e delle Relazioni Economiche con l'Estero (MOFERT). Essa prese avvio tra il 1981 e il 1982, anni nei quali fu definito un primo piano triennale di interventi (81-83), al quale hanno fatto seguito quelli del 1984-86 e del 1987-89.

I programmi sono normalmente elaborati in modo da armonizzare i nostri interventi con gli obiettivi fissati dai piani quinquennali di sviluppo del Paese.

Un secondo canale della nostra cooperazione bilaterale, complementare a quello sopra indicato, ha come controparte la Commissione di Stato per la Scienza e la Tecnologia (SSTC) e prevede iniziative esclusivamente nel settore della ricerca scientifica e del trasferimento di tecnologie.

La Cina rientrava fino al 1989 tra i Paesi di prima priorità dell'area asiatica: la dimensione finanziaria della cooperazione italo-cinese e la cadenza attuativa delle iniziative concordate in tale ambito facevano di tale paese il maggiore destinatario dei nostri interventi di cooperazione in quell'area. L'Italia risultava il maggiore donatore tra i Paesi CEE e il secondo in assoluto dopo il Giappone.

La spinta riformista dell'economia cinese, caratterizzata dall'apertura economica verso l'esterno e da una maggiore autonomia finanziaria delle regioni e delle imprese, rendeva possibile estendere alla RPC l'applicazione di una metodologia finanziaria di approccio globale (combinazione flessibile di doni, crediti d'aiuto e crediti export) al fine di massimizzare i nostri interventi a sostegno del processo di sviluppo cinese.

In seguito ai noti eventi di Tien An Men del maggio 1989 la Comunità Europea con la Dichiarazione di Madrid decideva di

sospendere i rapporti di cooperazione con la Cina, che venne quindi inserita tra i Paesi per i quali il CICS si riserva di intervenire con successiva delibera. La stessa dichiarazione lasciava peraltro aperta la possibilità di portare a compimento i progetti già in fase di realizzazione e quelli concordati prima della sospensione.

Fu pertanto rinviata l'elaborazione del nuovo programma di cooperazione 1990-92 e venne interrotto l'iter di approvazione di tutti i progetti in credito d'aiuto e in dono già concordati prima del mese di giugno ma ancora in attesa, a quella data, dell'approvazione dei nostri organi competenti.

A partire dal maggio 1990 si è deciso, in linea con la Dichiarazione di Madrid, di portare a termine le procedure necessarie per l'entrata in vigore dei contratti relativi ad alcuni progetti a dono, approvati dal Comitato Direzionale anteriormente al giugno '89 nei settori della sanità e della formazione, per un valore complessivo di circa 33 miliardi di lire. A questo va aggiunto il completamento di alcune iniziative a gestione diretta per un ammontare di circa 7 miliardi di lire e l'avvio di una serie di progetti a dono in corso di perfezionamento per un totale di circa 15 miliardi di lire.

A seguito di quanto deciso in sede comunitaria in occasione della riunione del 22 ottobre scorso a Lussemburgo, sussistono ora le condizioni per una ripresa della nostra attività di cooperazione con la Cina, le cui modalità verranno definite in occasione della riunione di verifica che si terrà nei primi mesi del 1991 a Pechino.

Nel frattempo una significativa dimostrazione del nostro intendimento di riprendere i rapporti si è avuta con l'approvazione da parte dei nostri organi deliberanti del progetto a credito d'aiuto relativo al tubificio di Tianjin, per un valore di circa 144 milioni di dollari, indicato dai cinesi quale prima priorità per la sua elevata rilevanza economica.

## INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

### CANALE BILATERALE

#### *Settore Industriale*

#### **Produzione di veicoli industriali leggeri a Nanchino**

Ente esecutore: SOCIETÀ FIAT

Importo: \$US 110 milioni (credito misto)

L'iniziativa, affidata alla Società FIAT è finanziata mediante un credito misto con una componente a dono per assistenza tecnica e addestramento, è arrivata alla sua seconda fase. E' destinata all'ammodernamento delle strutture produttive della Nanjin Motor Corporation mediante forniture, assistenza tecnica e addestramento del personale locale. Sono già stati erogati 49 milioni di \$US.

#### **Impianto Petrolchimico di Panjin**

Ente esecutore: SOCIETÀ TECNOLOGIE, PROGETTI, LAVORO (TPL)

Importo: \$US 93 milioni (credito misto)

L'iniziativa, affidata alla Società Tecnologie, Progetti, Lavoro (TPL), è finanziata mediante un credito misto per un valore complessivo di 93 milioni \$US, con una componente in credito d'aiuto pari al 45% del totale. E' destinata alla realizzazione di un impianto per la produzione di polietilene (125.000 tonn./anno) e polipropilene (40.000 tonn./anno) a Panjin e prevede forniture di tecnologia, attrezzature e materiali, di assistenza alla costruzione e formazione del personale cinese in Italia. E' in fase di completamento.

#### **Impianto per la produzione di polipropolene a Shanghai**

Ente esecutore: SOCIETÀ TECHNIMONT

Importo: \$US 43 milioni (credito misto)

L'iniziativa, affidata alla Società TECHNIMONT, è finanziata mediante un credito misto per un valore complessivo di 43 milioni di \$US, con una componente in credito d'aiuto pari al 40% del totale. Prevede la fornitura di macchinari, materiali, ingegneria di base e di dettaglio, parti di ricambio ed avviamento per la realizzazione dell'impianto, capace di produrre 70.000 tonnellate annue.



**Impianto per la produzione di polipropilene a Fushun**

Ente esecutore: SOCIETÀ TECHNIMONT

Importo: \$US 40 milioni (credito misto)

L'iniziativa, affidata alla Società TECHNIMONT, è finanziata mediante un credito misto per un valore complessivo di 40 milioni di \$US, con una componente in credito d'aiuto pari al 49% del totale. E' destinata alla realizzazione di un impianto della capacità produttiva di circa 60.000 tonn./anno e prevede la fornitura di ingegneria, materiali ed assistenza tecnica.

*Settore Formazione***Centro di Formazione Professionale Arti Grafiche di Shanghai**

L'iniziativa, finanziata con un dono e approvata nel 1987, consiste nella messa a punto delle sezioni di fotoriproduzione, offset, rotocalco, flessografia e serigrafia presso la Scuola Arti Grafiche di Shanghai. Il primo e il secondo lotto di attrezzature e parte del terzo lotto sono stati consegnati e collaudati; il personale cinese è stato istruito sull'uso e la manutenzione delle stesse. Nel luglio 1990 sono stati inaugurati i reparti offset, serigrafico e flessografico. Si è provveduto a inviare un esperto in loco dal febbraio 1990 per collaborare in aspetti organizzativi e gestionali (piani di lavoro, pianificazione didattica, ecc.). Resta da consegnare l'attrezzatura per il reparto rotocalco, per la quale si sta considerando un rifinanziamento dell'iniziativa.

**Centro di formazione professionale per piccole e medie macchine agricole di Pechino**

Ente esecutore: ISVOR FIAT

L'iniziativa, finanziata con un dono e approvata nel 1987, si propone di istituire un centro di ricerca, formazione e divulgazione presso l'Accademia Cinese di Agricoltura a Pechino. La struttura del centro completa di attrezzature è stata ultimata (contratto con ISVOR FIAT) e inaugurata nel giugno 1990. Avviata l'attività di formazione in Italia e in loco.

**Centro di formazione professionale di Xian (Prov. di Shaanxi)**

Ente esecutore: ITALSCHOOLS

Importo: Lit 3.501 milioni (dono)

L'iniziativa, approvata mediante la delibera del Comitato Direzionale n. 60 del 25.02.1988 è affidata all'ITALSCHOOLS, è volta a istituire un centro di formazione, riqualificazione professionale, consulenza e servizi per le piccole e medie industrie delle regioni nord-occidentali. La parte cinese ha già completato la costruzione degli edifici, e nel 1990, tramite il decreto e il visto della Ragioneria, il contratto è entrato nella fase operativa.

**Educazione Informatica nelle Scuole Elementari e Medie Cinesi a Pechino e Changsha (Prov. Hunan)**

L'iniziativa, finanziata con un dono e approvata nel 1987, è volta all'introduzione a titolo sperimentale dell'educazione informatica in alcune scuole elementari e medie di Pechino e Changsha. Le attrezzature previste sono state consegnate ed è stata già realizzata la prima fase di formazione in Italia del personale locale.

**Centro per l'insegnamento dell'Italiano a Pechino - I fase**

L'iniziativa, finanziata con un dono è approvata nel 1986, ha come obiettivo l'istituzione di un centro per l'insegnamento dell'italiano presso l'Università di Pechino, principalmente a supporto dei borsisti cinesi che si recano in Italia (da ricordare che nel periodo 1984/85 furono concesse 533 borse per corsi di formazione in Italia). Consegnati ed in uso i due laboratori linguistici. In fase di completamento la elaborazione dei materiali didattici. Il Centro, in funzionamento dal settembre 1987, ha avuto un totale di 232 allievi.

**Istituto Tecnologico nella provincia di Ningxia (Yinchuan)**

L'iniziativa, finanziata con un dono e approvata nel 1984, è volta al potenziamento dell'Istituto nei settori dell'ingegneria edile, della chimica, della costruzione di macchine e della formazione manageriale. Sono già state acquistate e installate le attrezzature di tre laboratori (fisica, chimica e computer centre) ed è stato anche ultimato il relativo programma di formazione in loco. In corso di acquisto le attrezzature per altri 3 laboratori (ingegneria civile, audiovisivi e machine building).

*Settore Sanitario***Potenziamento dell'Ospedale pediatrico a Pechino**

Ente esecutore: OSPEDALE BAMBIN GESU

Importo: Lit 6.540 milioni (dono)

L'iniziativa, approvata nel 1988, e affidata all'Ospedale Bambin Gesù, è stata attivata solo parzialmente nel 1990. E' volta a rafforzare le strutture esistenti dell'Ospedale Pediatrico di Pechino attraverso la fornitura di attrezzature, la formazione di tecnici in Italia, l'invio di esperti e la realizzazione di tre programmi di ricerca.

**Centro di Medicina d'Urgenza a Taiyuan, (Prov. Shanxi)**

Ente esecutore: SOCIETÀ INTER SOMER

Importo: Lit 6.859 milioni (dono)

L'iniziativa, approvata nel 1988, oltre ad equipaggiare il centro di pronto soccorso in fase di realizzazione presso l'Ospedale Municipale di Taiyuan (forniture affidate alla Società INTERSOMER), mira anche a promuovere una maggiore interazione tra il Centro e la periferia, sfruttando le potenzialità di una rete di servizi sanitari, collegati tra di loro, che l'ufficio di sanità pubblica della municipalità sta organizzando da circa tre anni.

**Centro di pronto soccorso a Chong Qing (Prov. Sichuan)**

L'iniziativa prevedeva la realizzazione di un Centro di pronto soccorso, già inaugurato nel 1988. Continua la realizzazione di una scuola di formazione nel campo della medicina d'emergenza, la quale costituirà un importante strumento di formazione del personale, in servizio non solo presso il Centro ma anche presso tutti gli altri servizi di medicina d'emergenza che la cooperazione italiana realizzerà in Cina. In corso l'attività di monitoraggio globale del progetto, la cui parte extraospedaliera (costituzione di una rete di emergenza e selezione delle stazioni periferiche) è ancora in corso.

*Settore infrastrutture***Studi sull'impianto elettrico delle tre gole sul fiume Yang-Tse**

Ente esecutore: ENEL

Importo: Lit 2.660 milioni (dono)

L'iniziativa, affidata all'ENEL e approvata dal Comitato Direzionale

nel 1988, prevede la realizzazione di un progetto preliminare delle avandighe provvisorie di II fase e dei relativi sistemi di tenuta (ultimato nel 1990). Restano da effettuare alcune ulteriori attività di minore importanza.

### *Settore agricolo*

#### **Centro italo-cinese di ricerca su agrumi e frutti tropicali di Canton**

Ente esecutore: SOCIETÀ CORI SpA

Importo: Lit 1.880 milioni (dono)

L'iniziativa, approvata nel 1988, è affidata alla Società Cori SpA, si propone di elevare il livello tecnologico e della ricerca scientifica nella coltivazione degli agrumi e dei frutti tropicali, tramite il trasferimento di tecnologia, la fornitura di apparecchiature scientifiche e l'organizzazione di seminari. Il Centro è stato inaugurato nel luglio 1990. Ricercatori e docenti universitari italiani hanno già tenuto cinque seminari sulla nutrizione minerale delle piante, l'irrigazione, gli ormoni vegetali, la virologia e la genetica.

## **CANALE MULTILATERALE**

#### **Programma per il primo censimento agricolo in Cina**

Organismo Internazionale: FAO

Importo: \$US 5 milioni (dono)

L'iniziativa, gestita dalla FAO, prevede la predisposizione di metodologie e attività pilota per il censimento, la fornitura di apparecchiature elettroniche per l'elaborazione dei dati e la formazione di circa 3.500 istruttori locali

#### **Miglioramento della gestione dei dati occupazionali da parte del Ministero del lavoro della RPC**

Organismo Internazionale: OIL

Importo: \$US 1,2 milioni (dono)

L'iniziativa, canalizzata attraverso l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), ha permesso la messa in opera di un sistema informatico di elaborazione dati presso il Ministero del Lavoro cinese. L'Italia ha contribuito in parte con la fornitura di apparecchiature Olivetti e in parte con la realizzazione di corsi di

**formazione e addestramento. Obiettivo a lungo termine del progetto è quello di adottare una pianificazione della manodopera e degli impieghi che permetta di ottimizzare il livello di produttività delle imprese.**

PAGINA BIANCA

## IV. Paesi non prioritari

PAGINA BIANCA



## BANGLADESH

**Il Bangladesh, con una popolazione di 112 milioni di abitanti e un reddito pro-capite inferiore ai 200 dollari l'anno, è uno dei paesi più poveri del mondo.**

**La scarsa dotazione di risorse naturali, l'alto tasso di crescita demografica e la ricorrenza di catastrofi naturali rendono la situazione economica del paese quanto mai critica e bisognosa dell'aiuto internazionale.**

**Nonostante alcuni limitati progressi ottenuti nella prima metà dell'anno e l'avvio di un programma di stabilizzazione concordato con il FMI, l'impatto della crisi del Golfo, con l'aumento del prezzo del petrolio e la perdita delle rimesse dei lavoratori bangladeshi all'estero, ha compromesso gli obiettivi economici del Governo. La caduta del Governo del Presidente Ershad alla fine dell'anno ha poi aperto una fase di delicata transizione politica che ha comportato il rinvio di programmi di risanamento più ambiziosi a dopo le elezioni generali.**

**L'incertezza del quadro politico ha avuto ripercussioni anche sulle attività di cooperazione, ritardando l'opera di riprogrammazione dei nostri interventi a seguito della definizione delle risorse disponibili per il paese in questione - 46 miliardi di lire per il triennio 1990-92.**

**La nostra cooperazione allo sviluppo con il Bangladesh è iniziata nel 1987. Pur avendo destinato a tale paese una particolare attenzione, esso non ha mai rivestito per noi carattere prioritario. Gli impegni sono stati assunti per lo più in sede di Consorzio donatori della Banca Mondiale, al quale l'Italia nel 1990 ha partecipato in veste di osservatore. In tale sede la Comunità dei donatori ha annunciato un totale di 1,8 miliardi di dollari a favore del Bangladesh.**

**Di rilievo è stata nel marzo dello scorso anno la visita in Italia dell'allora Presidente Ershad, al termine della quale è stato firmato un Accordo quadro di Cooperazione Tecnica.**

**Insieme alla nostra controparte istituzionale, la Divisione Risorse Estere del Ministero delle Finanze, abbiamo provveduto in passato ad identificare diverse iniziative nei settori della riabilitazione stradale, della formazione e della sanità, nessuna delle quali**

tuttavia ha potuto avere inizio nel 1990.

In particolare va ricordato l'importante progetto per la riabilitazione della strada Dinajpur-Panchagar del valore di 33 miliardi di lire, che, conclusa la fase di progettazione, avrebbe dovuto vedere l'inizio dei lavori stradali nel novembre-dicembre 1990, ma che, a causa del vuoto di potere creatosi con il mutamento di Governo, si ritiene possa iniziare nella prima metà del 1991.

Ci si è dunque limitati ad attuare in Bangladesh alcuni significativi interventi di emergenza, nell'ambito dei quali si segnala:

- la fornitura di 43.000 Kg. di biscotti vitaminici per 184 milioni di lire;
- il dono di tre escavatori idraulici e due gru per 956 milioni di lire;
- l'invio di attrezzature e materiali da costruzione per 248 milioni di lire;
- l'approvazione di aiuti alimentari per 1,5 miliardi di lire.

## INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

### CANALE BILATERALE

#### *Settore Comunicazioni*

#### **Riabilitazione della strada Dinajpur-Panchagar**

Ente esecutore: SOCIETÀ SAUTI - SOCIETÀ BONATTI

Importo: Lit 33.110 milioni

Secondo stanziamento approvato nel 1990: Lit 1.750 milioni

I presupposti di straordinarietà del progetto, del valore di 33.000 milioni di lire, sono stati riconosciuti dal Comitato Direzionale il 9/3/89. Nel 1990 l'iter procedurale del contratto è stato attivato con D.M. n. 128/873/1 del 23 marzo, entrato in vigore il 29 giugno, è stato approvato il contratto di 1.750 milioni di lire stipulato con la Società SAUTI per la "progettazione e Direzione Lavori" del programma che prevede, inoltre, l'esecuzione delle opere stradali a cura della Società BONATTI. La strada Dinajpur-Panchagar è stata gravemente danneggiata dalla disastrosa alluvione del 1988.

### **Borse di studio**

**Nel corso del 1990 sono state offerte due borse di studio, una di Finafrica per un master di funzionari bancari ed una nel settore direzionale alberghiero.**

## BHUTAN

Il Bhutan, paese himalayano senza sbocchi sul mare con una popolazione di 1,5 milioni di abitanti, ha una economia ancora profondamente arretrata basata su una agricoltura di sussistenza.

La nostra cooperazione con tale paese è ancora agli inizi, ma siamo comunque presenti con due interessanti iniziative:

### INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

#### CANALE BILATERALE

*Settore sanitario*

##### **Applicazione e sviluppo della medicina tradizionale**

Ente esecutore: DISVI di asti

Importo: Lit 397,6 milioni

Il programma, gestito dalla ONG DISVI di Asti e del costo di 783.000 \$US, opera presso un istituto di ricerca sulla millenaria medicina tradizionale, al fine di svilupparne le capacità operative, al servizio della popolazione locale. Nel 1990 il CD ha approvato il finanziamento biennale di 397,6 milioni di lire per la continuazione della ricerca e della formazione.

#### CANALE MULTILATERALE

*Settore Sanitario*

##### **Programma per la sopravvivenza e sviluppo dell'infanzia**

Organismo Internazionale: UNICEF

Importo: \$US 1,03 milioni (dono)

Il progetto prevede lo sviluppo del PEV di vaccinazione infantile. In

**accordo con l'UNICEF, l'Italia contribuisce con un finanziamento a dono di 1,03 milioni di \$US.**

**E' altresì allo studio la possibilità di concedere alcune borse di studio a giovani universitari bhutanesi.**

## INDONESIA

L'Indonesia, con una popolazione di circa 180 milioni di abitanti, ha intrapreso negli ultimi anni con un certo successo la via dello sviluppo, raggiungendo nel 1990, grazie ad una crescita del PIL del 7,1%, un reddito pro-capite di circa 520 dollari all'anno.

Il Governo in carica ha proseguito anche quest'anno l'attuazione di una politica economica che tende a diversificare maggiormente l'economia del paese, un tempo dipendente esclusivamente dall'export energetico, e a promuovere gli investimenti esteri attraverso l'adozione di decise misure di deregolamentazione.

Dopo quasi 25 anni di regime dirigistico, che sono serviti a consolidare lo sviluppo, l'Indonesia si trova ora sulla soglia di un nuovo decollo industriale, in grado di sfruttare al meglio le opportunità offerte dalla riubicazione delle produzioni in atto nell'intero sud-est asiatico, con concrete speranze di divenire un nuovo NIC dell'area ove persistano condizioni di stabilità interne e non si verifichi una prolungata recessione mondiale.

Positivi giudizi sull'economia indonesiana sono stati espressi anche in occasione della 33° riunione dell'IGGI (Inter-Governmental Group Indonesia), il foro internazionale promosso dal Governo dei Paesi Bassi in cui viene concordata l'azione della Comunità dei donatori.

In tale sede si è d'altra parte rilevato che, se da un lato sussistono fondati elementi per ritenere che il paese possa a medio termine fare a meno del capitale straniero a titolo d'aiuto e intraprendere definitivamente uno sviluppo autosostenuto, l'assistenza internazionale costituisce ancora nella fase attuale un sostegno insostituibile.

Non si deve dimenticare infatti che in Indonesia oltre 30 milioni di persone vivono al di sotto dei livelli minimi di sussistenza per l'impossibilità del Governo di finanziare autonomamente progetti di sviluppo nel settore sociale e mobilitare gli investimenti necessari a creare un numero di nuovi posti di lavoro che tenga il passo con la crescita demografica.

Né va trascurato il fatto che l'elevato debito estero, pari a circa 50 miliardi di dollari, rappresenta un serio ostacolo alla crescita

economica, difficilmente superabile senza un continuato impegno della comunità internazionale.

Sulla base di queste considerazioni l'insieme dei donatori ha complessivamente annunciato nel 1990 un pledge di 4,5 miliardi di dollari.

L'aiuto allo sviluppo si rivela inoltre essenziale per finanziare l'ammodernamento del sistema infrastrutturale del paese, le cui carenze potrebbero altrimenti creare delle "strozzature" al processo di sviluppo in atto.

I rapporti bilaterali di cooperazione sono regolati dall'Accordo di Cooperazione Scientifica e Tecnica firmato a Roma il 24.11.1972 ed attualmente in fase di rinegoziazione. A livello comunitario, una fattiva collaborazione economica e commerciale si attua in sede di dialogo CEE-ASEAN (di cui l'Indonesia è il membro più importante per estensione e quantità di popolazione).

L'Ente indonesiano competente per il coordinamento delle iniziative di aiuto allo sviluppo è il BAPPENAS (Foreign Economic Cooperation Bureau).

A seguito della visita in Indonesia nel febbraio 1990 dell'on.le ministro, gli indonesiani hanno espresso le loro priorità al fine di definire un organico programma di interventi per il triennio 1990-92 che tenga conto delle nostre disponibilità finanziarie per il paese in questione - 25 miliardi di lire a dono e 81 a credito d'aiuto.

In occasione della visita a Jakarta dell'on.le sottosegretario Lenoci nel mese di ottobre è stato pertanto firmato un nuovo protocollo di cooperazione, che prevede l'utilizzo delle risorse finanziarie fissate per il triennio.

Infine, nel corso della stessa visita è stata esaminata la possibilità di intensificare la cooperazione nel settore della formazione e a tal fine una missione tecnica si è recata, nel gennaio '91, in Indonesia con il principale compito di definire i dettagli di un programma di training per formatori locali.

## INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

### CANALE BILATERALE

#### *Settore Pesca*

#### **Programma di sviluppo della pesca artigianale integrata**

Ente esecutore: SOCIETÀ JORI

Importo: Lit 7.200 milioni (dono)

Secondo stanziamento approvato nel 1990: Lit 2.000 milioni

Il progetto prevede la realizzazione dello sviluppo dell'attività ittica, la commercializzazione e la conservazione del pescato, attraverso le strutture cooperativistiche locali. La Società Jori è l'esecutrice del programma. Il progetto ha avuto solo una parziale attuazione, non avendo le Autorità indonesiane erogato il valore della spesa locale a loro carico e non avendo ancora messo a disposizione tutti i terreni su cui devono essere installate le attrezzature di refrigerazione.

A questo proposito è stata concordata una integrazione del valore di circa 2.000 milioni di lire atta a favorire lo svolgimento integrale del programma, già dibattuta in sede di Commissione Mista italo-indonesiana dell'ottobre del 1990.

#### *Settore Idrico*

#### **Approvvigionamento idrico in aree rurali e urbane dell'isola di Timor**

Ente esecutore: AQUATER

Importo: Lit 5.400 milioni (dono)

Il programma è stato affidato all'AQUATER. Il contratto è stato approvato il 7/8/1990 (DM 128/2478/3) ed i lavori hanno avuto inizio il 22 dicembre dello stesso anno.

Il progetto deve assicurare la disponibilità di acqua di qualità e quantità sufficienti alle necessità della popolazione isolana mediante la realizzazione di pozzi, migliorando le strutture e la gestione dell'approvvigionamento idrico.



*Settore Industria***Laboratorio di prove di corto circuito ETA 144**

Ente esecutore: CESI

Importo: \$US 6 milioni

Secondo stanziamento approvato nel 1990: \$US 1,4 milioni

Il progetto dell'impianto è stato completato ed è iniziata la consegna delle attrezzature. L'impianto servirà a verifiche e collaudi delle attrezzature elettriche qui fabbricate, che attualmente sono causa di disservizi ed incidenti.

Il CESI è l'esecutore del programma. In sede della Commissione Mista dell'ottobre 1990 è stato concordato un finanziamento integrativo a copertura dell'equipaggiamento supplementare a completare il progetto.

*Settore Comunicazioni***Segnalazioni ed automazione sulla linea ferroviaria Surabaya-Kertosono**

Ente esecutore: ANSALDO

Importo: \$US 13,2 milioni (credito)

Il progetto è già stato approvato ed il relativo contratto firmato nel mese di giugno 1989. L'Ansaldo, ente esecutore, ha già iniziato la spedizione dei materiali e la relativa installazione degli equipaggiamenti su gran parte del tratto ferroviario tra Surabaya e Kertosono.

*Settore Sanitario***Fabbrica medicinali a Bekasi-West-Java**

Ente esecutore: SOCIETÀ TECHNIMONT, SOCIETÀ FARMITALLIA-CARLO ERBA, SOCIETÀ TECHNIPETROL

Importo: Lit 2.900 milioni + \$US 20 milioni

Il progetto si è concluso nel 1990.

Il programma è stato strutturato mediante la concessione di una sovvenzione del valore di 2.900 milioni di lire con alla Società Technimont, per la progettazione dell'impianto farmaceutico e per l'assistenza tecnica; una convenzione di pari valore, con la Società

Farmitalia-Carlo Erba per il trasferimento di Know-How e l'addestramento a valere sulla parte a dono ed un credito d'aiuto di 18,2 milioni di \$US a favore della Società Technipetrol per la realizzazione dell'impianto.

In sede di Commissione Mista italo-indonesiana dell'ottobre 1990, è stato concordato un finanziamento aggiuntivo al credito d'aiuto di 1,8 milioni di \$US per ultimare le forniture atte al potenziamento produttivo farmaceutico.

### *Settore Formazione*

#### **Borse di studio**

Nel corso del 1990 sono state offerte otto borse di studio della quali una nel settore del legno, una per l'economia aziendale, una nel settore idrologico, due nel campo dell'allevamento del bestiame, due per amministratori dello sviluppo ed una dell'IRI per dirigenti amministrativi.

## **CANALE MULTILATERALE**

### *Settore Energia*

#### **Lombok Island Groundwater Resources Development II Phase**

Organismo Internazionale: BANCA ASIATICA DI SVILUPPO

Importo: \$US 3,5 milioni

Il contratto è stato stipulato nel 1987 in cofinanziamento con la Banca Mondiale. Nel 1989 è stata effettuata la gara per la fornitura dei materiali e delle attrezzature necessarie secondo le specifiche definite dallo studio di fattibilità già eseguito. Il programma è eseguito dalla ELC Elettroconsult e si propone di realizzare sistemi irrigui tramite acque sotterranee, per favorire lo sviluppo agricolo.

## MALAYSIA

La Malaysia ha registrato negli ultimi venti anni una vigorosa crescita economica, con un tasso di sviluppo tra i più elevati del Sud Est Asiatico. Tale crescita nei primi anni Ottanta, in coincidenza con la crisi generalizzata dell'economia internazionale, ha manifestato un certo rallentamento. Tuttavia, una politica economica propulsiva, una stabilizzazione dei corsi internazionali delle materie prime prodotte nonché una serie di incentivi varati per attrarre gli investimenti stranieri nel Paese hanno prontamente ricondotto il tasso di sviluppo dell'economia ad alti livelli.

Il quadro positivo dell'economia malese è completato dal dato relativo al commercio estero: l'attivo della bilancia dei pagamenti costituisce una costante anche negli anni di minore sviluppo economico. Ugualmente attiva è la voce dei movimenti di capitale, che riflette l'alto livello di investimenti esteri nel Paese.

Permangono nondimeno sacche di povertà molto accentuate, soprattutto nelle zone agricole, nelle periferie urbane di recente insediamento e nelle aree abitate dalle diverse etnie periferiche che fanno parte della Federazione Malese.

La nostra cooperazione, pur non considerando la Malaysia un paese prioritario, è presente con alcune iniziative.

I rapporti di cooperazione sono regolati dall'accordo firmato a Kuala Lumpur il 27.3.83, che rinvia a periodici incontri di Commissione Mista la definizione dei piani triennali d'intervento.

Da parte malese è lo stesso Dipartimento del Primo Ministro a gestire, attraverso l'EPU (Economic Planning Unit), i rapporti di cooperazione con i donatori.

L'ultima riunione di Commissione Mista si è svolta nel 1988 riconoscendo l'opportunità di non limitarsi ad una mera assistenza finanziaria ma di intensificare soprattutto la collaborazione economica tra i due Paesi mediante la costituzione di joint-ventures, l'uso di crediti all'esportazione, l'incremento dell'interscambio e l'incentivazione degli investimenti diretti.

La visita dell'on.le ministro De Michelis nel febbraio 1990, nel rilanciare le possibilità di tale collaborazione economica, ha dato

impulso ad alcuni progetti di cooperazione.

Le risorse previste dagli orientamenti programmatici della nostra cooperazione per il triennio 1990-92 - 5 miliardi di lire a dono - saranno utilizzate per il finanziamento delle predette iniziative e di altre ancora da concordare con la controparte.

## INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

### CANALE BILATERALE

#### *Settore Agro-alimentare*

#### **Pahang Barat Operational Regional Master Plan Study**

Ente esecutore: SOCIETÀ IFAGRAFIA

Il progetto, affidato alla Società IFAGRARIA, ha avuto inizio nel 1988 e si è concluso, con piena soddisfazione della controparte locale, nel settembre 1990. Lo studio copre una vasta zona rurale dello Stato di Pahang, ed ha per sua finalità quella di analizzare le attività agro-industriali della zona, la dotazione di infrastrutture, nonché altri aspetti socio-economici, selezionando i settori di possibile intervento. Il progetto comprende un Master Plan con l'indicazione di 48 progetti ad alta priorità di cui 21 selezionati per studi di pre-fattibilità già consegnati, e 3 studi di fattibilità la cui consegna è prevista entro brevissimo tempo.

## MYANMAR

Myanmar, che è potenzialmente uno dei paesi più ricchi dell'Asia meridionale, attraversa ormai da diversi anni una gravissima crisi economica, con tassi di crescita del PNL addirittura di segno negativo.

Tale crisi si è ulteriormente aggravata dopo l'instaurazione della dittatura militare nel settembre 1988, a seguito della drastica riduzione degli scambi con l'estero e della cessazione degli aiuti internazionali.

L'economia del paese, nonostante gli sforzi rivolti verso l'industrializzazione, rimane prevalentemente rurale e condizionata nelle sue capacità di sviluppo da un forte indebitamento estero.

L'attuale situazione politica in Myanmar, ove vengono sistematicamente violati i diritti umani e le libertà fondamentali, ha indotto i Paesi donatori a sospendere gli aiuti a titolo di cooperazione allo sviluppo nel tentativo di indurre il regime militare ad instaurare un regime democratico, legittimando la vittoria della National League for Democracy nelle elezioni del maggio 1990.

Anche il nostro Paese, uniformandosi alle direttive comunitarie, ha interrotto ogni forma di aiuto sia nel settore bilaterale che in quello multilaterale.

Non si registrano pertanto iniziative di cooperazione in corso per l'anno in esame.

## NEPAL

Il Nepal con una popolazione di 18 milioni di abitanti ed un reddito pro-capite di 170 dollari all'anno è uno dei PVS asiatici più poveri ed arretrati.

Paese sostanzialmente rurale, soffre della scarsa dotazione di risorse naturali e terra coltivabile rispetto alla popolazione in continuo aumento.

Oltre all'agricoltura, gli unici settori con delle potenzialità di rilievo sono il turismo e l'energia idroelettrica.

Il Nepal ha nel 1990 attraversato una delicata fase politica di transizione dal sistema semi-feudale di governo "Panchayat" al multipartitismo e alla democrazia.

Il nuovo Governo ad interim, che ha provveduto a rinnovare la Costituzione e ad indire libere elezioni, ha per il momento conseguito in campo economico l'importante risultato di rinnovare il "Trattato di Commercio e Transito" con l'India, vitale per l'economia del Paese. Esso manca però delle risorse finanziarie necessarie per intraprendere significativi programmi di sviluppo e rilanciare l'economia del Paese ed ha richiesto quindi il sostegno della Comunità Internazionale.

Donatori bilaterali e multilaterali, riuniti a Parigi nel mese di ottobre nel Consorzio organizzato dalla Banca Mondiale, hanno espresso concretamente il loro sostegno ai processi di riforma in atto mettendo complessivamente a disposizione del Nepal risorse per 950 milioni di dollari nel biennio luglio '90 - luglio '92.

La nostra cooperazione con il Nepal, paese non prioritario, è ancora agli inizi. In passato sono stati effettuati alcuni limitati interventi assistenziali e di emergenza ma nel 1990 nessun programma è risultato in corso.

La nuova programmazione per il triennio 1990-92 prevede di destinare al Nepal doni per 6 miliardi di lire. Tale cifra è stata comunicata ai nepalesi in occasione della riunione di Parigi sopra ricordata cui l'Italia ha partecipato in veste di osservatore, e si attendono aggiornate indicazioni della controparte circa il suo utilizzo.

L'unico progetto già individuato e approvato dai nostri organi deliberanti è quello relativo alla realizzazione di un Centro professionale per elettrotecnici e meccanici a Patan Godawi, nei pressi di Kathmandu, per il quale sono già stati accreditati dei fondi in loco e si è in attesa della firma di un Memorandum d'Intesa tra i due Governi.

## INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

### CANALE BILATERALE

#### *Iniziative Multisetoriali*

#### **Partecipazione comunitaria all'educazione sanitaria in alcuni villaggi del Nepal**

Ente esecutore: DISVI di Asti

Importo: Lit 90 milioni

Nel 1990, il Comitato Direzionale ha approvato il finanziamento annuale del programma affidato alla ONG DISVI di Asti. L'obiettivo specifico si articola attraverso l'identificazione delle necessità delle comunità nel campo dell'igiene ambientale, la partecipazione locale allo sviluppo della salute comunitaria, la realizzazione delle infrastrutture, il coordinamento dell'intervento con gli altri programmi di interesse sociale nonché la realizzazione di un approvvigionamento idrico dei villaggi.

#### *Settore Formazione*

#### **Borse di studio**

Nel 1990 sono state offerte due borse di studio, delle quali una per un master di Finafrica ed una in amministrazione dello sviluppo.

## PAPUA NUOVA GUINEA E MINISTATI DEL PACIFICO

Con la Papua Nuova Guinea e alcuni microstati del pacifico membri della Convenzione di Lomè (Kiribati, Salomone, Tuvalu, Samoa Occidentali, Vanuatu, Fiji, Tonga), pur non esistendo veri e propri rapporti di cooperazione sul piano bilaterale, viene praticato un costruttivo dialogo politico-economico nell'ambito dei rapporti CEE-ACP.

Sul piano degli interventi della cooperazione italiana merita comunque di essere segnalato l'invio nelle Samoa Occidentali di aiuti alimentari (sardine in scatola) per 500 milioni di lire.



## SRI LANKA

Nonostante la difficile situazione politica del Paese, caratterizzata dal contrasto etnico tra la maggioranza Singalese della popolazione e l'etnia Tamil, il Governo ha perseguito con determinazione il piano di aggiustamento strutturale dell'economia concordato con la Banca Mondiale e il FMI alla fine del 1989.

Il Piano, che prevede una rigida politica monetaria e fiscale e decise misure di privatizzazione e deregolamentazione, dovrebbe consentire una crescita annua del 5%, in grado di generare risorse per investimenti in campo sociale che possano mitigare l'impatto sulla popolazione dell'aggiustamento macro-economico.

Tali obiettivi sono stati solo in parte raggiunti, sia per le conseguenze della crisi del Golfo che per la recrudescenza della guerra civile nel nord-est del Paese.

Lo Sri Lanka ha dunque fatto appello alla Comunità dei donatori, riunita nell'ottobre scorso a Parigi sotto l'egida della Banca Mondiale. In tale sede sono state impegnate a favore del paese risorse per 1 miliardo di dollari, di cui 110 milioni espressamente previsti per fronteggiare le conseguenze della crisi Medio Orientale. Principale donatore si è rivelato, come negli anni passati, il Giappone.

Alla riunione di Parigi l'Italia ha partecipato in veste di osservatore, ribadendo il proprio impegno a realizzare, non appena le condizioni di sicurezza nel Paese lo consentiranno, due iniziative per un valore di circa 20 milioni di dollari nel settore socio-sanitario e delle infrastrutture, individuate con la controparte nell'ambito del programma di ricostruzione nazionale varato dalle Autorità di Colombo nel 1987.

La prima iniziativa, per la quale è stato firmato nel mese di maggio un Memorandum d'Intesa tra i due Governi, prevede da parte nostra la fornitura di assistenza sanitaria ad un campo profughi di 30 mila unità nelle province del nord-est ed ha un costo di 2,7 miliardi di lire a dono.

La seconda, che ha ottenuto nel maggio 1990 il parere favorevole del Comitato Direzionale, consiste in un progetto integrato nel distretto

di Trincomalee ed ha un valore di 19,7 miliardi di lire a credito e 0,3 a dono.

Entrambe le iniziative dovrebbero avere inizio nel 1991.

In occasione della riunione di Parigi sopra ricordata il nostro Paese, in linea con la posizione assunta dagli altri partners comunitari, ha richiamato l'attenzione sul problema dei diritti umani nello Sri Lanka soffermandosi sull'esigenza di un maggiore rispetto di tali diritti da parte delle forze di sicurezza governative nel conflitto che le oppone ai secessionisti Tamil.

Il coordinamento a livello locale delle iniziative di cooperazione è assicurato dallo stesso Governo che, tramite il National Reconstruction Steering Committee, organizza periodicamente delle riunioni con i Paesi donatori. La gestione degli aiuti allo sviluppo è affidata alla Divisione Risorse Estere del Ministero delle Finanze e della Pianificazione.

Merita infine di essere ricordato il nostro significativo impegno sul canale degli aiuti alimentari e di emergenza, nell'ambito dei quali si segnala:

- l'invio di una fornitura di carne e minestrone liofilizzati per 5 miliardi di lire;
- l'approvazione di un contributo di 430 milioni di lire alla Croce Rossa Internazionale destinato allo svolgimento di attività assistenziali a favore delle popolazioni nord orientali colpite da calamità.

## INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

### CANALE BILATERALE

#### *Settore Sanitario*

**Ricostruzione delle infrastrutture di produzione dei materiali per l'edilizia abitativa e sanitaria nel distretto di Trincomalee**

Ente esecutore: SOCIETÀ FEAL

Importo: \$US 17 milioni (credito) - Lit 300 milioni (dono)

Il programma, a finanziamento misto ha ricevuto parere favorevole

dal Comitato Direzionale il 17 maggio 1990.

Il progetto, che nasce nell'ambito del Consorzio BIRS del 1987, si inquadra nel Programma Triennale di Ricostruzione Nazionale varato dal Governo dello Sri Lanka. La Società FEAL è stata individuata quale esecutore del progetto che si prefigge la realizzazione di 6 centri di produzione di componenti edilizi, il riammodernamento dei centri ospedalieri di Tricomalee e Muttuo nonché la creazione di 4 unità di ospedali rurali e dispensari.

#### *Settore Formazione*

##### **Borse di studio**

Nel 1990 sono state offerte quattro borse di studio, delle quali una nel settore delle risorse idriche, una per la gestione di attività alberghiere, una nel settore del legno ed una in amministrazione dello sviluppo.

## THAILANDIA

Il tasso di crescita dell'economia thailandese è stato anche nel 1990 superiore al 10%, confermando il definitivo inserimento del paese tra quelli di nuova industrializzazione dell'area asiatica.

La Thailandia sembra ormai pienamente in grado di ottenere sul libero mercato dei capitali le risorse finanziarie che le occorrono per mantenere una crescita economica sostenuta.

Conseguentemente le attività di cooperazione con tale Paese non si propongono più di creare le condizioni per un sviluppo endogeno, che risulta ormai solidamente avviato, bensì si indirizzano nel settore sociale al fine di concorrere ad una più equa distribuzione del reddito ed a un miglioramento delle condizioni di vita della popolazione.

Un ruolo importante, inoltre, l'aiuto internazionale lo può ancora svolgere nel settore della formazione tecnica, poiché la Thailandia manca di manodopera specializzata e personale qualificato, di cui invece ha estremo bisogno per tenere il passo con il livello di produttività richiesto dalla concorrenza internazionale.

In ragione del relativo benessere di cui gode (reddito pro-capite di 1250 dollari l'anno), la Thailandia non è annoverata tra i Paesi dell'area asiatica prioritari per la nostra cooperazione. Essa è peraltro destinataria di significativi progetti ad ampia ricaduta socio-economica, in settori quali la sanità di base, la lotta alla droga, il sottosviluppo nelle aree rurali, le infrastrutture, l'energia alternativa, la formazione.

I nostri rapporti bilaterali di cooperazione sono regolati nell'ambito dell'Accordo Quadro firmato il 10.2.83, che prevede fra l'altro periodici incontri di Commissione Mista atti a definire interventi in linea con gli obiettivi economici fissati dal governo.

L'ultima Commissione Mista italo-thailandese si è svolta nel 1989, dopodiché è intervenuta una fase di stallo nelle nostre attività dovuta al ridimensionamento generale della nostra cooperazione.

In tale contesto, l'anno in esame ha sul piano bilaterale registrato la conclusione di due progetti avviati in anni precedenti ("Assistenza al collegio tecnico di Nakorn Sri Thammarat" e "Assistenza per il

controllo di voltaggio e velocità nei generatori sincroni”) e la continuazione del “Master plan per l’approvvigionamento idrico di centri provinciali”.

L’individuazione delle risorse disponibili per la Thailandia nel triennio 1990-92 - 10 miliardi di lire a dono - permette ora di avviare qualche nuova iniziativa tra quelle precedentemente identificate. Alla fine dell’anno sono state infatti completate le procedure per l’entrata in vigore di due progetti: “Controllo della sicurezza delle dighe”, del valore di 1.600 milioni di lire, e “Potenziamento della meccanizzazione agricola nelle regioni del Basso Nord”, del costo di lire 7.600 milioni.

Va ricordata infine la nostra partecipazione, anche quest’anno, ad alcune importanti iniziative multilaterali nei settori della lotta alla droga (UNFDAC), dell’assistenza ai profughi cambogiani (UNBRO), delle politiche occupazionali (OIL) e della formazione scientifica (Istituto Asiatico di tecnologia).

## INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

### CANALE BILATERALE

#### *Settore Sanitario*

#### **Centro per lo sviluppo dei vaccini presso l’Università Mahidol di Bangkok**

Ente esecutore: DGCS

Importo: Lit 6.470 milioni (dono)

Secondo stanziamento approvato nel 1990: Lit 31 milioni

L’iniziativa a gestione diretta, ormai praticamente conclusa, è stata approvata mediante la delibera del Comitato Direzionale n. 18 del 15.04.1987. Mediante l’Atto del Direttore Generale n. 314 del 21.11.1990 è stato approvato lo stanziamento di 31 milioni di lire per il collaudo delle attrezzature.

*Settore Formazione***Collegio Tecnico di Nakorn Sri Thammarat**

Importo: Lit 2.000 milioni (dono)

L'iniziativa, approvata nel 1987, è in via di conclusione. Si è concretata nella fornitura di attrezzature didattiche e di un laboratorio elettrotecnico ed elettronico, nonché nell'addestramento professionale, parte in Italia e parte in loco, di tecnici thailandesi.

*Settore Energia***Assistenza Tecnica per il controllo e la Regolazione dei Generatori di Energia Elettrica**

Ente esecutore: ENEL

Importo: Lit 275 milioni (dono)

L'iniziativa, affidata all'ENEL, è stata approvata mediante Atto del direttore Generale n. 321 del 2.12.1988. Prevede il trasferimento di tecnologia per la migliore utilizzazione e conservazione delle risorse energetiche nonché una componente di addestramento tecnico. Conclusa la parte di fornitura di attrezzature e di formazione rimangono da effettuare le prove in campo.

*Settore Idrico***Controllo della sicurezza delle dighe**

Ente esecutore: ISMES

Importo: Lit 1.643 milioni (dono)

L'iniziativa affidata alla società ISMES, è stata approvata mediante l'Atto del Direttore Generale n. 39 dell'1.01.1987. Nel 1990, tramite il decreto e il visto della ragioneria, il contratto è entrato nella fase operativa.

*Settore Agricolo***Progetto di promozione e sviluppo della meccanizzazione agricola della irrigazione e del trattamento post-raccolto nella regione di Lower North**

Ente esecutore: IFAGRARIA

Importo: Lit 7.633 milioni (dono)

L'iniziativa, affidata alla società IFAGRARIA, è stata approvata mediante la delibera del Comitato Direzionale n. 134 del 30.03.1988. Nel 1990, tramite il decreto e il visto della ragioneria, il contratto è entrato nella fase operativa.

**CANALE MULTILATERALE****Partecipazione dei lavoratori nella elaborazione delle politiche di occupazione**

Organismo Internazionale: OIL

L'iniziativa, a carattere interregionale (Africa, America Latina e Asia) è affidata all'Organizzazione Internazionale del lavoro (OIL), è volta a formare quadri sindacali e operai per permettere una loro attiva ed efficace partecipazione all'elaborazione ed alla realizzazione delle politiche nazionali dell'occupazione. Nel paese è in avanzata fase di esecuzione.

**AIUTI DI EMERGENZA****Programma di assistenza umanitaria ai profughi Cambogiani**

Organismo Internazionale: UNBRO

Importo: Lit 230 milioni

L'iniziativa, canalizzata attraverso la United Nations Border Relief Organization (UNBRO), è stata approvata mediante due Atti del Direttore Generale, il n. 192 del 3.08.1990 e il n. 283 del 10.10.1990 rispettivamente, per un importo complessivo pari a 230 milioni di lire a valere sul fondo emergenza.

PAGINA BIANCA



## Appendice statistica al Volume II

PAGINA BIANCA

## APPENDICE STATISTICA NOTA ESPLICATIVA

1. Si è voluto quest'anno aumentare la qualità dell'informazione fornita sullo stato di attuazione di iniziative per singole aree geografiche con l'aggiunta di un'appendice statistica relativa agli interventi finanziati sia a credito di aiuto che a dono nei singoli paesi. Ciò anche per venire incontro ad un interesse espresso dal Parlamento in tal senso. La maggior parte delle iniziative elencate nell'appendice statistica sono descritte nella parte del volume II dedicata alla cooperazione con i singoli paesi.

2. Le tabelle relative ai *credito di aiuto* si riferiscono a tutte le iniziative per le quali sono stati emanati dal Ministero del Tesoro decreti di autorizzazione dal 1° gennaio 1985 al 31 dicembre 1990. Sia l'importo autorizzato che l'ammontare erogato alla data del 31.12.1990 sono espressi nella valuta del credito.

Le tabelle sono una elaborazione della DGCS su dati del Mediocredito Centrale.

3. Nelle tabelle relative ai doni, per iniziative terminate prima del '90 si intendono tutte le iniziative in cui *allocazione, impegno e spesa* coincidevano prima di tale data.

Tutte le altre iniziative elencate (in vita nel '90) sono quelle che presentano delle differenze fra i tre elementi summenzionati. Per le iniziative in cui appare solo il titolo vuol dire che a fronte di una allocazione non vi è ancora stato alcun impegno.

#### 4. Legenda

Nelle tabelle relative ai doni la 4<sup>a</sup> colonna (CAT.) si riferisce al canale o al tipo di intervento con le seguenti suddivisioni:

BIL: Iniziative sul canale bilaterale ordinario;

EM: Interventi ex art. 11 riferiti sia ad aiuti di emergenza a seguito di calamità sia ad interventi straordinari;

VOL: Programmi eseguiti da ONG. Sono inclusi sia i programmi promossi che i programmi affidati;

M.B.: Iniziative eseguite tramite Organismi Internazionali, inclusa la CEE.

**Nel caso di programmi multilaterali può verificarsi che l'erogato complessivo risulti superiore all'impegno complessivo per variazioni di cambio. L'impegno è assunto per l'equivalenza in lire di un importo in valuta che può differire dal tasso di cambio in vigore al momento dell'erogazione.**

**Crediti di aiuto**  
**Decreti autorizzati e relative**  
**erogazioni dal 1985 al 1990**

PAGINA BIANCA

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N° MCC	PROGETTO	VAL	CREDITO D'AUTO	DEC. MIN. TES.	EROGAZIONI AL 31/12/90	DI CUI EROGATO NEL 1990
<b>EUROPA CENTRALE</b>						
<b>TURCHIA</b>						
86010	SECONDO PONTE SUL BOSFORO	\$	20.000.000.000	7-5-86	20.000.000.000	
87029	COSTRUZIONE SILOS PER STOCCAGGIO CEREALI	DM	15.577.475.000	2-6-87	14.843.682.150	733.792.850
88048	FORNITURA RADAR PER IL CONTROLLO DEL TRAFFICO AEREO	DM	31.462.200.000	21-11-88	20.394.838.200	11.067.361.800
89008	COSTRUZIONE DI 8 SILOS PER STOCCAGGIO CEREALI	DM	9.444.000.000	26-1-89	9.444.000.000	
90017	RISTRUTT. IMPIANTI CERAMICHE DI BOZUYUK E YARIMCA	DM	20.625.453.000	9-8-90		20.625.453.000
<b>JUGOSLAVIA</b>						
88019	AUTO PROGR. (SOSTEGNO ALLE IMPORTAZIONI)	LIT	80.000.000.000.000	7-5-88	22.296.818.082.000	57.703.181.918.000
90011	FORN. EQUIPAGGIAMENTI PESCA E DISTRIBUZ. PESCE A RUEKA	LIT	14.245.000.000.000	4-6-90		14.245.000.000.000
90012	RISTRUTTURAZIONE CARTIERA VIDEM A KRSKO	LIT	27.058.475.000.000	4-6-90	13.031.719.380.000	14.026.755.620.000
90013	FORNITURA APPARATI TELECOMUNICAZIONI CROAZIA	\$	13.341.733.000	4-6-90		13.341.733.000
90014	RISTRUTTURAZ. ED AMPLIAMENTO IMPIANTO TESSILE OSIJEK	LIT	7.491.100.000.000	4-6-90		7.491.100.000.000
90019	SCARICO SOTTOMARINO A RUEKA	LIT	3.833.690.000.000	10-8-90		3.833.690.000.000
90023	IMPIANTO PER LA LAVORAZIONE DELLE OLIVE DA TAVOLA	LIT	555.700.000.000	29-8-90		555.700.000.000
90029	IMPIANTO LAVORAZIONE DEL PESCE A GAZENIC -ZADAR	LIT	3.995.770.000.000	25-10-90		3.995.770.000.000
90030	IMPIANTO PROD. TUBI CEMENTO PRECOMPRESSO	LIT	9.694.000.000.000	25-10-90		9.694.000.000.000
91001	MODERNIZZAZ. ED AMPLIAMENTO PROD. MOTOCOLTIVATORI	LIT	2.367.662.500.000	28-12-90		2.367.662.500.000
91007	STABILIMENTO PER LA PROD. DI PENTOLE IN ACCIAIO	LIT	1.531.041.000.000			
<b>MALTA</b>						
85027	AUTO AL BILANCIO (IMPIANTO DISSALATORE)	\$	1.600.000.000	30-10-85	1.600.000.000	

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N° MCC	PROGETTO	VAL	CREDITO D'AUTO	DEC. MIN. TES.	EROGAZIONI AL 31/11/90	DI CUI EROGATO NEL 1990
<b>PAESI DEL NORD AFRICA E VICINO E MEDIO ORIENTE</b>						
<b>ALGERIA</b>						
89002	FABBRICA PER LA PRODUZ. DI AUTOVEICOLI FIAT	LIT	90.000.000.000.000	9-1-89		90.000.000.000.000
89015	FABBRICA PRODUZ. PARTI DI RICAMBIO A BECHAR	ECU	10.484.200.000			
90001	REALIZ. 4 COLLEGAMENTI IN PONTE RADIO DIGITALE	LIT	7.943.685.863.000	25-1-90	5.445.363.428.000	2.498.322.435.000
90008	FORNITURA DI MACCHINARI AGRICOLI	LIT	25.200.000.000.000	4-5-90		25.200.000.000.000
91010	PRODUZ. DI CALDAIE AD USO DOMESTICO					
<b>EGITTO</b>						
85024	DIGA DI DAMIETTA	\$	6.000.000.000	24-9-85	6.000.000.000	
86017	TELECOMUNICAZIONI A MICRO-ONDE CAIRO-ASSUAN	\$	14.201.218.000	23-6-86	13.420.623.010	780.594.990
86025	TERMINAL OFF-SHORE PER STOCCAGGIO ETILENE	\$	7.500.000.000	15-7-86	7.500.000.000	
86033	IV UNITA' CENTRALE TERMoeLETRICA SHOUBRA EL KHEIMA	\$	6.000.000.000	30-9-86	5.728.599.850	271.400.150
88002	AMPLIAMENTO RETI TELEFONICHE SADAT CITY E 6TH OCTOBER	\$	7.558.425.700	3-2-88	6.561.267.660	997.158.040
88003	CENTRALE TERMoeLETRICA DI SUEZ IV	\$	4.000.000.000	16-2-88	4.000.000.000	
88011	CENTRALE TERMoeLETRICA DI DAMANHOUR	\$	53.369.285.000	23-2-88	53.369.285.000	
88037	REALIZ. CENTRALE DI EL-ARISH	\$	10.000.000.000	5-9-88	8.588.054.770	1.411.945.230
88055	PROG. DI IRRIGAZIONE DI EL BOUSTAN	\$	13.624.630.000	28-11-88	7.873.451.770	5.751.178.230
89035	REALIZ. DELLA DIGA DI ESNA	\$	85.650.000.000	12-8-89	22.776.152.790	62.873.847.210
90027	ESTENSIONE CENTRALE DIESEL DI EL ARISH	\$	8.100.116.000	3-10-90		8.100.116.000
90028	REALIZ. IMPIANTO PRODUZ. PNEUMATICI	\$	29.500.000.000	3-10-90		29.500.000.000
91008	LINEA DI TRASMISSIONE TRA HELIOPOLIS E TENTH OF RAMADAN	\$	9.261.035.000			
91009	TURBINA PER LA DIGA DI ESNA (II FINANZIAMENTO)	\$	8.633.666.000			



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N° MCC	PROGETTO	VAL	CREDITO D'AUTO	DEC. MIN. TES.	EROGAZIONI AL 31/11/1990	DI CUI EROGATO NEL 1990
	<b>MAROCCO</b>					
86006	DIGA DI DKHILA	\$	900.000.000	19-3-86	900.000.000	
87028	REALIZ. GALLERIA DI MATMATA	\$	15.000.000.000	2-6-87	13.739.942.680	1.260.057.320
87036	PROGR. PICCOLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA	\$	10.000.000.000	24-7-87		10.000.000.000
88020	GALLERIA MATMATA (LOTTO 3)-FORNITURE ELETTROMECC.	DM	23.592.423.000	31-5-88	2.572.052.710	21.020.370.290
88044	FORNITURA IDROMECC. COMPLESSO DI MATMATA (LOTTO 5)	LIT	2.135.000.000.000	21-10-88	1.826.274.540.000	308.725.460.000
89009	G/MATMATA/OPERE CIV.E INSTAL.PARTI RIC.(LOTTI 2/4)	DM	80.999.037.000	9-1-89	48.148.218.610	32.850.818.390
90031	REALIZ. CENTRALE A TURBOGAS A TAN TAN	DM	58.737.774.000	25-10-90		58.737.774.000
90033	IMPIANTO PER SFRUTTAMENTO DEL SALE SABKHA DI TAZRA	LIT	7.504.200.000.000	16-11-90		7.504.200.000.000
90036	REALIZ. CENTRALE A TURBOGAS A MOHAMMEDIA	DM	30.086.156.000	3-12-90		30.086.156.000
	<b>TUNISIA</b>					
85011	PROGR. SVILUPPO RURALE INTEGRATO (I TR.)	\$	16.700.000.000	21-5-85	16.700.000.000	
86005	PROGR. SVILUPPO RURALE INTEGRATO (II TR.)	\$	16.700.000.000	25-2-86	16.700.000.000	
86015	IMPIANTO PRODUIZ. MOTORI DIESEL	ECU	40.700.000.000	22-5-86	22.630.554.780	18.069.445.220
86022	PROGR. SVILUPPO RURALE INTEGRATO (III TR.)	\$	3.611.862.000			
87004	PROGR. DI RISAN. URBANO	ECU	8.607.557.770	20-1-87	8.607.557.770	
87012	PROGR. SVILUPPO RURALE INTEGRATO (III TR.)	\$	13.707.240.210	28-12-87	13.707.240.210	
87017	PROGR. SVILUPPO AGRICOLO (P.D.A.) - (I TR.)	\$	30.000.000.000	30-1-87	30.000.000.000	
87027	REALIZ. DELLA DIGA DI SEINANE	ECU	15.323.500.000	27-4-87	5.890.707.050	9.432.792.950
87042	PROGR. DI SVILUPPO AGRICOLO (P.D.A.) - (II TR.)	\$	35.000.000.000	22-12-87	20.000.000.000	15.000.000.000
88040	PROGR. DI SVILUPPO AGRICOLO (P.D.A.) - (III TR.)	\$	35.000.000.000	5-59-88		35.000.000.000
88057	ELETTRIFICAZIONE TRATTO FERROVIARIO MONASTIR-MAHDIA	\$	6.280.000.000	14-11-88	5.598.265.830	681.734.170
89005	SEGNALAMENTO FERROVIARIO LINEA BANLIEU SUD TUNISI	ECU	6.959.171.000	17-1-89	1.391.834.200	5.567.336.800
89010	PROGR. DI ASSISTENZA ALLE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE	\$	50.000.000.000	28-1-89		50.000.000.000
89034	PROGR. SOSTEGNO ALLE IMPORTAZIONI	\$	25.000.000.000	12-8-89		25.000.000.000
90003	PROGR. SVILUPPO RURALE INTEGRATO	\$	6.504.621.790	25-1-90		6.504.621.790
90007	AMPLIAMENTO RAFFINERIA DI BISERTA	LIT	25.009.004.000.000	26-4-90		25.009.004.000.000
90022	REALIZ. LA VERJA DI FOSFATI DI KEF EDDOUR	LIT	2.857.000.000.000	10-8-90		2.857.000.000.000
	<b>GIORDANIA</b>					
85008	II FINANZIAMENTO CENTRALE AQABA	\$	3.750.000.000	11-5-85	3.750.000.000	
88035	IMPIANTO LA VORAZIONE E STOCCAGGIO PATATE E VERDURE	LIT	9.604.285.000.000	5-9-88	4.847.976.312.000	4.756.308.688.000

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N° MCC	PROGETTO	VAL	CREDITO D'AIUTO	DEC. MIN. TES.	EROGAZIONI AL 31/11/290	DI CUI EROGATO NEL 1990
88056	YEMEN NORD PARTI DI RICAMBIO PER CENTRALI RAS KATENIB E AL MUKHA	\$	5.160.000.000	29-11-88		5.160.000.000
88006	LIBANO IMPIANTO DEPURAZIONE ACQUE DBAYEH	\$	5.727.000.000	15-2-88		5.727.000.000
88060	COMPUTERIZZAZIONE SISTEMA UTENZE TELEFONICHE E TELEX	\$	4.014.170.000	5-12-88	2.576.557.100	1.437.612.900
89013	SIRIA REALIZ. SOTTOSTAZIONI ELETTRICHE	DM	23.401.951.500	13-2-89		23.401.951.500
86029	SUDAN AIUTO AL BILANCIO	\$	22.500.000.000		22.500.000.000	

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N° MCC	PROGETTO	VAL	CREDITO D'AUTO	DEC. MIN. TES.	EROGAZIONI AL 31/11/90	DI CUI EROGATO NEL 1990
<b>AFRICA OCCIDENTALE E Corno D'AFRICA</b>						
<b>ETIOPIA</b>						
85013	VI PIANO TELECOMUNICAZIONI	\$	25.000.000.000	21-5-85	24.923.342.250	76.657.750
85021	IMPIANTO PROD. CONTENITORI METALLICI	\$	1.756.235.000			
86032	IMPIANTO PROD. FIBRE DI KENAF	\$	1.699.988.000	30-9-86	1.699.988.000	5.701.600
87011	IMPIANTO TESSILE DI AWASSA	\$	35.700.000.000	28-1-87	35.694.298.400	
88015	LINEE ELETTRICHE FINCA-BATTAR DAR/GILGEL GIBE-A.ABEBA	LIT	67.000.000.000		63.386.943.468.000	3.613.056.532.000
88059	IMPIANTO TESSILE DI ARBA MINCH	\$	18.000.000.000	5-12-88	14.708.762.080	3.291.237.920
89007	REALIZ. DELLA SOTTOSTAZ. ELETTRICA DI GILGEL-GIBE	LIT	11.000.000.000	20-1-89	1.650.000.000.000	9.350.000.000.000
89022	REALIZ. QUATTRO IMPIANTI ALIMENTARI	ECU	28.979.000.000	18-4-89	26.692.680.000	2.286.320.000
89027	PROGR. SVILUPPO CULTURA KENAF	\$	658.020.000	1-8-89	658.020.000	
89031	FORNITURA DI MACCHINARI ALLA SEED CORPORATION	LIT	2.521.817.000.000	20-7-89	1.992.357.576.000	529.459.424.000
<b>GIBUTI</b>						
89029	REALIZ. MOLO 14 NEL PORTO DI GIBUTI	LIT	26.000.000.000.000	20-7-89	19.553.800.717.000	6.446.199.283.000
<b>SENEGAL</b>						
85020	RIABILIT. FERROVIA MALEME/HODAR/TAMBACOUNDA	\$	11.681.405.000	20-7-89	11.681.405.000	
86014	FORNITURA IMBARCAZIONI PER PROG. PESCA INDUSTRIALE	\$	7.700.000.000	26-5-86	7.700.000.000	
86020	RISANAMENTO IGIENICO SANITARIO CITTA' DI SAINT LOUIS	\$	13.968.090.000	3-7-86	13.968.088.000	
86040	DIESELIZZAZIONE DELLA PESCA ARTIGIANALE	ECU	4.161.807.000	15-12-86	1.664.652.000	2.497.155.000
87013	PROG. INTEGRATO PESCA E CONSERVAZIONE SARDINELLE	ECU	11.520.000.000	28-1-87	11.037.474.370	482.525.630
87039	ASSISTENZA TECNICA PER IMPIANTO PROD. SACCHI	LIT	654.121.000.000	19-10-87	654.000.000.000	
88046	INTEGRAZIONE IMPIANTO PROD. SACCHI	LIT	678.354.880.000	21-10-88	678.354.880.000	
89028	RIABILIT. FERROVIA MALEME-HODAR-TAMBACOUNDA	ECU	10.280.000.000	8-8-85	9.666.012.160	613.987.840
<b>SUDAN</b>						
87033	AUTO AL BILANCIO	\$	20.000.000.000	21-7-87	18.878.674.600	1.121.325.400

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N° MCC	PROGETTO	VAL	CREDITO D'AUTO	DEC. MIN. TES.	EROGAZIONI AL 31/11/90	DI CUI EROGATO NEL 1990
86018	GHANA RIATTIVAZIONE ACQUEDOTTO KPONG-ITEMA-ACCRA POWER SYSTEM REHABILITATION RIABILIT. FERROVIA CENTRALE ED ORIENTALE IMPIANTO MISCELAZIONE OLII LUBRIFICANTI	\$	4.900.000.000	23-6-86	4.899.996.850	
86027		\$	8.800.000.000	2-8-86	8.800.000.000	
87043		LIT	37.300.000.000.000	30-12-87	23.179.297.599.000	14.120.702.401.000
88010		LIT	21.333.000.000.000	23-2-88	10.829.776.353.000	10.503.223.647.000
88022	GUINEA C. GRUPPI ELETTROGENI PER LA CENTRALE DI TOMBO	DM	28.000.000.000	31-5-88	28.000.000.000	
85025	MALI DEPOSITO DI CARBURANTE DI KAYES RIABILIT. FERROVIA TINTIBA-MAHINA	\$	8.840.375.000	24-9-85	7.019.525.960	1.820.849.040
88008		ECU	27.128.000.000	16-2-88		27.128.000.000
90032	NIGERIA FORNITURA RADAR CONTROLLO TRAFFICO AEREO	\$	8.262.561.340	26-10-90		8.262.561.340
89025	SIERRA LEONE IMPIANTO IDROELETTRICO PER LA DIGA DI BUMBUNA	LIT		23-6-89	25.892.914.528.000	112107085472.00

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N° MCC	PROGETTO	VAL	CREDITO D'AUTO	DEC. MIN. TES.	EROGAZIONI AL 31/11/90	DI CUI EROGATO NEL 1990
<b>AFRICA MERIDIONALE</b>						
<b>ANGOLA</b>						
85007	DEPOSITO CARBURANTE LOBITO	\$	38.640.000.000	2-5-85	38.640.000.000	
88007	IMPIANTO SALAMOIA NEL CENTRO DI PESCA PORT AMBOIN	LIT	2.899.089.900.000	15-2-88	2.809.220.820.000	89.869.080.000
88026	CENTRALE DIESEL DI PORT AMBOIN	ECU	3.100.000.000	31-5-88	1.838.400.000	1.261.600.000
88051	IMPIANTO PROD. PASTE ALIMENTARI	\$	5.550.418.000	7-11-88	5.550.418.000	
<b>CAMEROUN</b>						
88029	COSTRUZIONE OSPEDALI YAGOUA E BERTOUA	ECU	13.370.000.000	11-5-88	13.370.000.000	
88053	INTEGRAZIONE STRADA TONGA-BAFOUSSAM	LIT	30.734.000.000.000	28-11-88	30.733.999.996.000	
89036	COSTRUZIONE STRADA DCHANG-BAMOUNGOUN	ECU	5.931.780.000	4-9-89		5.931.780.000
<b>CONGO</b>						
86013	RIABILIT. FERROVIA POINTE NOIRE/BRAZZA VILLE	\$	7.000.000.000	10-5-86	6.999.999.350	
88028	RIABILIT. INDUSTRIA DEL LEGNO (PROG. PLACONGO)	ECU	5.657.852.000	31-5-88	5.657.852.000	
89023	RISAN. URBANO CITTA DI BRAZZA VILLE	ECU	14.132.102.000	18-4-89	7.703.134.000	6.428.968.000
<b>KENYA</b>						
88031	ACQUEDOTTO DI NOL TURESH	ECU	44.302.014.000	27-6-88	43.235.218.180	1.066.795.820
88033	RIABILIT. IMPIANTO PER TRASFORMAZIONE ANACARDIO	\$	999.987.000		999.986.000	1.000
88041	SVILUPPO DELLA RETE NAZIONALE DELLE TELECOMUNICAZIONI	ECU	34.500.000.000	5-9-88	27.518.471.890	6.981.528.110
88050	PROG. DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI	LIT	5.458.321.000.000	21-11-88	5.458.321.000.000	
<b>MOZAMBICO</b>						
85003	CAVI TELEFONICI PER TERMINAL CONTENITORI PORTO MAPUTO	\$	125.019.000	16-2-85	125.011.220	
85030	VARI (N.2 CONTRATTI)	\$	11.108.842.000	25-11-85	7.954.140.200	3.154.701.800
85031	PROG. TELECOMUNICAZIONI	\$	40.400.000.000	25-11-85		
85032	RIABILIT. LINEA FERROVIARIA BEIRA-MOATIZE	\$	14.913.218.000	20-11-85	14.913.218.000	
86037	II FASE PROG. DI ELETRIFICAZIONE	DM	8.666.367.000	29-11-86	8.666.367.000	

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N° MCC	PROGETTO	VAL	CREDITO -D'AUTO	DEC. MIN. TES.	EROGAZIONI AL 31/11/90	DI CUI EROGATO NEL 1990
	<b>TANZANIA</b>					
85005	RIATTIVAZIONE PORTO DI DAR-ES-SALAAM	\$	3.800.000.000			
85010	IMPIANTO SALINE	\$	5.101.000.000	11-5-85	5.005.895.000	95.105.000
85033	IMPIANTO PRODUIZ. DI PESTICIDI	\$	11.880.000.000	13-12-85		
86031	IMPIANTO PRODUIZ. BITUME	\$	27.660.000.000	30-9-86	27.043.778.290	616.221.710
86035	STRADA ARUSHA-MIJINGU	ECU	30.758.000.000	22-10-86	30.754.525.210	3.474.790
87001	SEGNALAMENTO FERROVIARIO SUL NODO DI TABORA	\$	2.754.874.000	9-1-87	2.754.874.000	
87005	REATTORI PER LINEA ELETTRICA DODOMA-DWANZA	DM	14.280.000.000	20-1-87	14.280.000.000	
87006	LINEE ELETTRICHE SHINYANGA-TABORA E MWANZA-MUSOMA	DM	98.941.097.000	20-1-87	98.116.876.370	824.220.630
88004	STAZ. TERRENA TELECOMUNICAZIONI VIA SATELLITE INTELSAT	LIT	11.270.000.000.000	15-2-88	8.508.167.577.000	2.761.832.423.000
88005	COLLEGAMENTO A MICRO ONDE TRA MWANZA E MUSOMA	LIT	4.749.530.000.000	15-2-88	949.906.000.000	3.799.624.000.000
88021	RIABILIT. RETE IDRICA DI DAR-ES-SALAAM	ECU	20.458.379.460	31-5-88	19.034.132.550	1.424.246.910
88038	REALIZ. PRIMA FASE SISTEMA VIARIO DODOMA	ECU	6.158.664.000	5-9-88	4.170.132.220	1.988.531.780
89003	RIABILIT. DEL PORTO DI DAR-ES-SALAAM	LIT	10.254.000.000.000	17-1-89	9.723.598.480.000	530.401.520.000
89018	DIREZIONE LAVORI PER L'ACQUEDOTTO DI DAR-ES-SALAAM	\$	1.300.000.000	11-4-89	1.176.786.430	123.213.570
90034	ELETTRODOTTO DI INTERCONNES.ELETTRICA UGANDA/TANZANIA	ECU	25.000.000.000	16-11-90		25.000.000.000
	<b>UGANDA</b>					
90035	ELETTRODOTTO DI INTERCONNES.ELETTR. TANZANIA/UGANDA	ECU	8.028.562.000	19-11-90		8.028.562.000
	<b>ZAIRE</b>					
85001	IMPIANTO PER PRODUIZ. PASTE ALIMENTARI	\$	1.096.950.000	1-2-85	1.096.950.000	
85018	POTENZIAMENTO RETI TELEFONICHE KINSHASA E KISANGANI	\$	9.296.114.000	5-8-85	9.296.114.000	
85022	PROG. FORESTALE	\$	2.000.000.000	5-9-85	1.997.000.000	
86011	PROG. TELETRASMISSIONI SULLA LINEA INGA - SHABA	\$	6.685.400.000	7-5-86	6.685.400.000	
86021	PROG. RICONVERSIONE CALDAIE INDUSTRIALI	\$	9.965.000.000	3-7-86	9.965.000.000	
87007	RIABILIT. CENTRALI DI INGA I E II	\$	11.040.000.000	20-1-87	11.040.000.000	
87010	IMPIANTO POTABILIZZAZ. ACQUA NEL SETTORE SUD KINSHASA	ECU	15.236.169.000	28-1-87	12.873.603.150	2.362.565.850
87031	RIABILIT. FERROVIA KINSHASA-MATADI	ECU	9.831.000.000	22-6-87	9.825.048.240	5.951.760
87037	RIABILIT. STRADA KAMANYOLA-UVIRA	\$	8.469.152.000	24-7-87	7.119.336.910	1.349.815.090
87040	ELETRIFICAZIONE CITTA' KINSHASA - II PARTE	ECU	10.507.880.000	5-11-87	10.507.880.000	

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N° MCC	PROGETTO	VAL	CREDITO D'AUTO	DEC. MIN. TES.	EROGAZIONI AL 31/11/290	DI CUI EROGATO NEL 1990
	(segue ZAIRE)					
88017	ALIMENTAZ. ELETTRICA KENGE-KIKWIT-BANDUNDU-BANDAKA	ECU	27.341.350.000	24-5-88	24.607.216.000	2.734.134.000
88024	ESTENSIONE TELETRASMISSIONI SULLA LINEA INGA-SHABA	FRS	8.618.140.000	31-5-88	8.618.140.000	
88058	IMPIANTO PRODUIZ. SFERE DI ACCIAIO	LIT	13.733.950.000.000	5-12-88	2.060.092.500.000	11.673.857.500.000
89011	RIABILIT. FERROVIA KINSHASA MATADI (II FASE)	ECU	5.646.900.000	28-1-89	5.108.978.790	537.921.210
	ZAMBIA					
85028	STRADA MANSALUFUBU	\$	11.750.000.000	9-11-85	11.750.000.000	
86036	IMPIANTO LA VORAZIONE ED INSCATOLAMENTO VEGETALI	ECU	9.356.000.000	22-10-86	9.356.000.000	
87019	REALIZ. ACQUEDOTTO DI KABWE	ECU	33.973.000.000	18-2-87	33.782.320.020	190.679.980
87021	RIABILIT. TAZAMA PIPELINE	\$	12.000.000.000	18-3-87	12.000.000.000	
	ZIMBABWE					
86023	AUTO AL BILANCIO	\$	4.173.615.000	15-7-86	2.851.243.770	1.322.371.230
86024	DIGA DI MAZWIKADEI	\$	15.326.385.000	15-7-86	15.326.384.960	
86028	SOSTEGNO ALLE IMPORTAZIONI	\$	10.000.000.000	9-8-86	9.414.653.530	585.346.470
86030	MECCANIZZAZIONE MINISTERO PP. TT.	\$	1.502.292.000	4-9-86	1.453.590.730	48.701.270
86039	APPARECCHIATURE TRASMISSIONI TELEFONICHE	\$	6.284.338.000	29-11-86	6.283.796.180	541.820
88001	REALIZ. CENTRALE COMMUTAZIONE CITTA' MASVINGO	\$	1.913.096.000	3-2-88	370.779.200	1.542.316.800
91002	REALIZ. DIGA DI OSBORNE	ECU	23.800.000.000	28-12-90		23.800.000.000

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N° MCC	PROGETTO	VAL	CREDITO D'AUTO	DEC. MIN. TES.	EROGAZIONI AL 31/11/90	DI CUI EROGATO NEL 1990
<b>AMERICA LATINA E CARAIBI</b>						
<b>ARGENTINA</b>						
87015	RIABILIT. PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA (I TR.)	ECU	50.000.000.000	26-1-87	49.878.348.000	
87022	AMPLIAM. ED AMMODERNAMENTO STAZ. TERRESTRE BALCARCE	LIT	4.347.349.000.000	18-3-87	860.624.600.000	3.486.724.400.000
87041	RIABILIT. PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA (II TRANCHE)	ECU	70.000.000.000	26-11-87	42.504.182.900	27.495.817.100
88039	RIABILIT. PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA (III TR.)	ECU	57.200.000.000	5-9-88	38.469.570.920	18.730.429.080
88052	AUTOMAZIONE E CONTROLLO CENTRALE PIEDRA DEL AGUILA	LIT	3.146.803.478.000			3.146.803.478.000
89001	TRATTATO DI ASSOCIAZIONE PARTICOLARE	\$	50.000.000.000	2-1-89	512.500.000	49.487.500.000
89021	PROGR. SOSTEGNO PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE (IV TR.)	ECU	58.600.000.000	18-4-89		58.600.000.000
89026	INFORMATIZZAZIONE 25 TRIBUNALI DEL LA VORO	\$	1.008.100.000	3-7-89		1.008.100.000
90016	RIABILITAZ. 4 GRUPPI CENTRALE TERMOELETTR. COSTANERA	\$	93.995.561.690	25-7-90		93.995.561.690
90025	FORNIT. ELETTROMECC. PER COMPLESSO IDROELET. YACIRETA'	LIT	2.475.011.594.000	10-9-90		2.475.011.594.000
90026	PROGR. SOSTEGNO ALLE IMPORTAZIONI	LIT	28.000.000.000.000	14-9-90		28.000.000.000.000
<b>BOLIVIA</b>						
87003	AMPLIAMENTO DELL'AEROPORTO DI COCHABAMBA	\$	19.000.000.000	9-1-87	18.741.379.450	258.620.550
89033	RIABILIT. DI 7 CENTRALI IDROELETTRICHE	LIT	7.417.995.000.000	12-8-89		7.417.995.000.000
90002	TURBINA GAS PER POWER REHABILITATION PROJECT	LIT	14.765.000.000.000	25-1-90	2.953.000.000.000	11.812.000.000.000
90006	PROG. IRRIGUO S. JACINTO	\$	22.807.541.300	26-4-90		22.807.541.300
90009	SISTEMA DI CONTROLLO DEL TRAFFICO AEREO	\$	8.245.000.000	3-5-90		8.245.000.000
<b>COLOMBIA</b>						
87002	GRUPPI ELETTROGENI PER I TERRITORI NAZIONALI	\$	3.910.882.000	19-10-87	3.523.697.230	387.184.770
87014	PROG. TELECOMUNICAZIONI TELEARMENIA	\$	1.545.000.000	28-1-87	1.545.000.000	
88023	GENERATORI PER CENTRALI IDROEL. PROG. RIO GRANDE II	DM	24.648.676.000	31-5-88	4.479.890.580	20.168.785.420
88030	PROGR. DI EMERGENZA DI AGUABLANCA	\$	5.121.103.000	27-6-88		5.121.103.000
88047	AMPLIAMENTO 4 SOTTOSTAZIONI ELETTRICHE	LIT	35.233.000.000	31-10-88	3.456.037.950.000	31.776.962.050.000
89030	ELETTRIFICAZIONE LINEA ELETTROICA PASTO-TUMACO	\$	8.332.449.100	20-7-89		8.332.449.100
90020	AMPLIAMENTO RETE TELEFONICA DI NEIVA (TELEHUILA)	\$	3.000.000.000	10-8-90		3.000.000.000
90024	REALIZ. RADAR PER CONTROLLO TRAFFICO AEREO	\$	5.739.967.000	5-9-90		5.739.967.000



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N° MCC	PROGETTO	VAL	CREDITO D'AUTO	DEC. MIN. TES.	EROGAZIONI AL 31/11/290	DI CUI EROGATO NEL 1990
85006	COSTARICA					
86009	AUTO AL BILANCIO IMPIANTO SEMI OLEAGINOSI	\$	15.000.000.000	18-3-85	3.534.650.710	11.465.349.290
		\$	19.500.000.000	9-4-86		19.500.000.000
89032	CUBA IMPIANTO PROD. SACCHI E IMBALLAGGI INDUSTRIALI	DM	21.455.000.000	20-7-89	21.455.000.000	
87018	ECUADOR					
87035	PROG. IDROELETTRICO DEL PAUTE	\$	31.000.000.000	23-2-87	31.000.000.000	
88018	RETE TRASMISSIONE DIGITALE QUITO-GUA YAQUIL-CUENCA PROG. IRRIGUO DEL PILLARO	\$	9.737.000.000	21-7-87	7.458.799.410	2.278.200.590
88043	REALIZ. STAZIONI TERRENE GUA YAQUIL E GALAPAGOS	ECU	11.700.906.660	24-5-88		11.700.906.660
90004	REALIZ. RETE TELEFONICA DIGITALE	LIT	16.821.248.000.000	21-10-88	2.449.248.150.000	14.371.999.850.000
		\$	7.282.000.000	25-1-90		7.282.000.000
86008	GIAMAICA					
87024	REALIZ. OLEODOTTO SOTTOMARINO	\$	1.900.000.000	10-4-86	1.805.000.000	
87025	PROGETTI IDRICI SPANISH TOWN, MOCHO WATER, GUY'S HILL PROG. IDROELETTRICO SUL FIUME SPANISH (GIA' YALLASH)	ECU	4.358.000.000	18-3-87	4.261.003.000	96.997.000
87034	GIVE-ME-BIT, KEMPS HILL, LIONEL TOWN, REHABIL. PUMPS	ECU	4.865.000.000	18-3-87		4.865.000.000
88027	OSPEDALE PEDIATRICO NAZIONALE DI BUSTAMANTE	ECU	7.803.795.000	21-7-87	6.671.848.000	1.131.947.000
		\$	16.084.000.000	31-5-88	14.475.600.000	1.608.400.000
85017	GUATEMALA					
90010	POTENZIAMENTO RETI TELEFONICHE GALLERIA DI DRENAGGIO DI EL IUTE	\$	14.650.000.000	1-8-85	11.869.377.940	2.780.622.060
		\$	11.500.000.000	30-5-90		11.500.000.000
88025	HONDURAS					
91005	DIGA DI CONCEPTION OPERE ADDIZIONALI ALLA DIGA DI CONCEPTION	ECU	27.810.891.000	31-5-88	27.810.891.000	
		ECU	14.750.523.000	28-12-90		
85026	NICARAGUA CENTRALE DI MOMOTOMBO II	\$	15.000.000.000	28-10-85	15.000.000.000	

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N° MCC	PROGETTO	VAL	CREDITO D'AUTO	DEC. MIN. TES.	EROGAZIONI AL 31/11/90	DI CUI EROGATO NEL 1990
	<b>PERU'</b>					
87026	ELETTRIFICAZIONE RURALE REGIONE ANDINA	\$	5.165.685.000	18-3-87	5.165.685.000	
88014	CENTR. IDROELETTR. MAJES-SIGUAS, LLUISITA E COTARUSE	LIT	7.800.000.000.000	18-5-88	1.037.250.000.000	6.762.750.000.000
88016	PROG. AGRICOLO MAJES-SIGUAS	ECU	35.308.929.180	24-5-88	21.229.542.880	14.079.386.300
88049	IMPIANTI DIESEL ELETTRICI DI CHICLAYO E PIURA	LIT	4.953.220.103.000	21-11-88	990.644.020.000	3.962.576.083.000
89006	LINEA DI TRASMISS. ELETTTR. MACCHUPICCHU-QUILLABAMBA	LIT	5.724.180.000.000	19-1-89	2.543.550.450.000	3.180.629.550.000
89014	FORNITURA DI TRATTORI E ATTREZZ. AGRICOLE TRAPEZIO ANDINO	\$	34.808.004.580	17-2-89	34.807.999.050	5.530
89017	REALIZ. METROPOLITANA DI LIMA	\$	100.000.000.000	11-4-89	38.104.169.900	61.895.830.100
89024	RIABILIT. DEL SISTEMA ELETTRICO DEL MANTARO	\$	12.504.708.000	27-4-89	10.919.931.200	1.584.776.800
90005	PROGR. SVILUPPO AGRICOLO DIPARTIMENTO DI CUZCO	LIT	9.624.000.000.000	10-8-90		9.624.000.000.000
	<b>REP. DOMINICANA</b>					
89019	REALIZ. CENTRALI IDROELETTRICHE JIGUEY E AGUACATE	\$	43.606.370.680	28-3-89	31.247.602.640	12.358.768.040
90015	CENTRALE TURBOGAS DI LOS MINA	LIT	8.239.654.000.000	6-6-90		8.239.654.000.000
	<b>URUGUAY</b>					
88036	SOSTEGNO ALLA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA	\$	30.000.000.000	5-9-88	4.007.492.000	25.992.508.000

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N° MCC	PROGETTO	VAL	CREDITO D'AUTO	DEC. MIN. TES.	EROGAZIONI AL 31/11/200	DI CUI EROGATO NEL 1990
<b>ASIA E PACIFICO</b>						
<b>BIRMANIA</b>						
88012	SOTTOSTAZIONI ELETTRICHE PER IMPIANTO DI DAIK-U	DM	3.350.000.000	29-2-88		3.350.000.000
<b>CINA</b>						
85002	IMPIANTO PER LA VORAZIONE CARNI SUINE	\$	4.984.500.000	21-2-85	4.984.499.510	
85004	SECOND POWER PROJECT	\$	10.000.000.000	7-3-85	8.686.795.400	1.313.204.600
85012	IMPIANTO PROD. LATERIZI	\$	3.747.500.000	21-5-85	3.747.500.000	
85014	PROG. IDROELETTRICO PANJAKOU	\$	19.350.000.000	19-6-85	19.350.000.000	
85019	PROG. GAS PECHINO	\$	45.000.000.000	8-8-85	45.000.000.000	
85029	FABBRICA DI MICROCOMPUTERS NELLO YUNNAN	\$	2.498.000.000	20-11-85	2.373.100.000	124.900.000
86004	FORNITURA DI TRE IMPIANTI MOLITORI	\$	6.518.860.000	13-2-86	6.518.860.000	
86007	LINEA DI PROD. PER APPARATI DI TELECOMUNICAZIONI	\$	4.350.000.000	17-4-86	4.349.999.990	
86012	IMPIANTO RAFFINAZIONE OLII IN CHONGQING E WUHAN	\$	1.500.000.000	8-5-86	1.500.000.000	
86016	SISTEMA TELECOMUNIC. A MICRO ONDE SUL FIUME HUAI-HE	\$	1.650.000.000	16-6-86	1.649.999.400	0.600
86026	LINEE DI LA VORAZIONE POMODORO	\$	1.150.000.000	25-7-86	1.150.000.000	
86034	CENTRALE TERMOELETTRICA DI DA GANG	DM	176.000.000.000	22-10-86	176.000.000.000	
86038	PROD. VEICOLI LEGGERI NANCHINO (CONTR. 1)	\$	6.680.000.000	29-11-86	6.000.000.000	680.000.000
87020	LINEE DI LA VORAZIONE DEL POMODORO - II PARTE	\$	1.830.000.000	18-2-87	1.830.000.000	
87032	COMPLESSO PETROLCHIMICO INTEGRATO DI PANJIN	\$	42.000.000.000	21-7-87	42.000.000.000	
87038	IMPIANTO POLIPROPILENE DI SHANGHAI	\$	18.000.000.000	28-7-87	18.000.000.000	
88009	IMPIANTI INDUSTRIALI PER PROD. DI MANGIMI	\$	3.570.000.000	23-2-88	3.391.500.500	178.499.500
88013	INTEGRAZIONE IMPIANTI MOLITORI	\$	714.000.000	29-2-88	714.000.000	
88032	IMPIANTO VEICOLI LEGGERI NANCHINO (CONTR. DAL 2 AL 4)	\$	14.760.000.000		12.591.000.000	2.169.000.000
88045	REALIZ. IMPIANTO POLIPROPILENE DI FUSHUN	\$	19.012.000.000	5-9-88	19.012.000.000	
88054	IMPIANTO PROD. PNEUMATICI RADIALI	\$	8.135.260.000	28-11-88	6.661.966.500	1.473.293.500
89012	IMPIANTO VEICOLI LEGGERI NANCHINO (CONTR. DAL 5 AL 6)	\$	3.483.000.000	28-1-89	1.848.407.000	1.634.593.000
89016	IMPIANTO PER LA PROD. DI DETERGENTI SINTETICI	\$	3.200.000.000	25-2-89	320.000.000	2.880.000.000
89020	IMPIANTO VEICOLI LEGGERI NANCHINO (CONTR. DAL 7 AL 14)	\$	24.273.000.000	18-4-89	20.270.544.350	4.002.455.650
90037	TUBIFICIO DI TIANJIN	\$	143.930.000.000	21-12-90		143.930.000.000

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N° MCC	PROGETTO	VAL	CREDITO D'AUTO	DEC. MIN. TES.	EROGAZIONI AL 31/11/290	DI CUI EROGATO NEL 1990
90018	FILIPPINE CENTRALE GEOTERMoeLETTRICA DI BACON MANITO	\$	74.715.800.000	9-8-90	11.207.370.000	63.508.430.000
85009	INDIA II TURBINA A GAS PER IMPIANTO FERTILIZZANTI NAMRUP	\$	6.653.367.000	11-5-85	6.653.366.400	
85023	IMPIANTO FERTILIZZANTI JAGDISHPUR	\$	40.000.000.000	13-9-85	40.000.000.000	
86001	FORNITURA TUBI PER IL GASDOTTO HAZIRA-JADISHPUR	\$	16.160.652.000	2-1-86	16.160.652.000	
86002	ANALIZZATORE DI RETE (TRANSIENT NETWORK ANALYSER)	\$	1.041.842.000	2-1-86	1.041.842.000	
87016	SECONDA FASE SOUTH BASSEIN PROJECT	\$	40.000.000.000	3-2-87	37.203.204.000	2.796.796.000
87023	REALIZ. CENTRALE TERMICA DI FARAKKA II	DM	144.200.000.000	18-3-87	144.199.999.910	
87030	TRASFORMATORI PROVE CORTO CIRC. C.P.R.IDI BANGALORE	\$	2.809.371.000	8-6-87	2.744.827.010	64.543.990
90021	GAS LIFT BOMBAY HIGH	\$	32.000.000.000	10-8-90		32.000.000.000
85016	INDONESIA REALIZ. DI DUE CENTRALI DIESEL-ELETTRICHE	\$	14.500.000.000	17-6-85	14.499.999.600	
86003	SECONDO LABORATORIO CENTRO SERPONG	\$	7.500.000.000	1-2-86	7.464.000.000	
88034	SEGNALAMENTO FERROVIARIO LINEA SURABAYA-KERTOSONO	\$	13.200.000.000	5-9-88	4.631.198.450	8.568.801.550
88042	FORNITURA 4 GENERATORI PER CENTRALE IDRAULICA TES 1	\$	8.780.260.000	8-9-88	1.202.891.640	7.577.368.360
89004	REALIZ. FABBRICA DI FARMACI A BEKASI	\$	18.200.000.000	17-1-89	17.277.886.500	922.113.500
91006	OSPEDALE DI MANADO	\$	14.849.000.000			
85015	PAKISTAN DUE UNITA' PER CENTRALE TERMOELETTRICA DI KOT ADDU	DM	145.836.434.000	17-6-85	144.351.788.220	1.484.645.780
86019	II FINANZIAMENTO PER CENTRALE TERMOELETTRICA KOT ADDU	DM	4.000.000.000	3-7-86	2.819.470.000	1.180.530.000
87008	II PIRKOH GAS DEVELOPMENT PROJECT	\$	5.000.000.000			
87009	AMPLIAMENTO CENTRALE TERMOELETTRICA DI BIN CASIM	DM	193.672.581.000	28-1-87	161.613.442.110	32.059.138.890

## Iniziative a dono

### **ERRATA CORRIGE**

Negli allegati statistici, per la voce iniziative a dono, da pagina 671 a pagina 779, nell'elenco dei progetti, laddove è riportato «iniziative terminate nel '90» leggasi «in vita nel '90».

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## INIZIATIVE A DONO

ANNO IMP.	N. IN.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNO COMPLESSIVO	di cui: IMPEGNO 1990	EROGATO DI CASSA COMPLESSIVO	di cui: EROGATO 1990
-----------	--------	-------------------	--------	---------	--------------	---------------------	----------------------	------------------------------	----------------------

## EUROPA ORIENTALE E MEDITERRANEA

## PAESI DI PRIMA PRIORITÀ

		<b>JUGOSLAVIA</b>							
		IN VITA NEL 1990							
86	1206	MAGAZZINO FRIGORIFERO	BIL	AGR.AL.	REAL	2.395,00		1.916,00	
	3318	MODERNIZZAZIONE EQUIPAGGIAMENTO FLOTTA DA PESCA RIJEKA	BIL	AGR.AL.	REAL				
	3508	SUPPORTO ALLE INIZIATIVE DI COOPERAZ. SCIENTIFICA	BIL	SC.TECN.	STU	156,00	156,00		
	3555	COSTITUZ. FONDO PER VITTIME SCIAGURA DOBRUA	EM	AGR.AL.	FORNIT				
	3566	PROG. INTEGRATO SVILUPPO MARICOLTURA REGIONE DI SPLIT	BIL	AGR.AL.	SUPP. TECN.				
	3570	CENTRO EDUCAZIONE PER FORMAZIONE EXTRACURRICOLARE	BIL	SC.TECN.	REAL				
	3573	PROGR. IN 6 PROG. SVILUPPO INGEGNERIA GENETICA BIOTECNOLOGIE	BIL	SC.TECN.	REAL				
	3574	FORMAZIONE E RICERCA APPLICATA NEL CAMPO BIOMEDICALE	BIL	SC.TECN.	REAL	4.930,00	4.930,00		
90	3575	PROGETTAZ. ESECUTIVA COLLEGAMENTI AUTOSTRADALI	BIL	SC.TECN.	REAL	7.481,00	5.086,00	1.916,00	0,00
		<b>T O T A L E</b>							

## PAESI DI SECONDA PRIORITÀ

		<b>TURCHIA</b>							
		IN VITA NEL 1986 E TERMINATE PRIMA DEL 1990							
88	2368	PROFUGHI CALDEI	EM	VAR	STU	24,75		24,75	

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## INIZIATIVE A DONO

ANNO IMP.	N. IN.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNO COMPLESSIVO	di cui: IMPEGNO 1990	EROGATO DI CASSA COMPLESSIVO	di cui: EROGATO 1990
		(segue TURCHIA)							
		IN VITA NEL 1990							
82	121	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE TURISTICO ALBERGHIERA	BIL	VAR	FORM	251,34		245,42	
86	371	PROTEZIONE DEI RACCOLTI DALLE GELATE PER IRRAGGIAMENTO	BIL	AGR.AL	REAL	987,80		930,40	
86	380	ACQUACOLTURA NELLA REGIONE DI GULUK	BIL	AGR.AL	STU	674,00		674,00	
85	736	LABORATORI PER PROVE SU COMPONENTI E MATERIALE ELETRICO	BIL	SC.TECN	STU	121,00		78,65	
85	742	FORNITURA MACCHINE EDILIZIA PER POPOLAZ. TERREMOT. ERZERUM	EM	SC.TECN	FORNIT	4.730,53		4.715,39	
86	1026	COOPERAZIONE ISTITUTO CULTURA ISTAMBUL	BIL	VAR	SUPP. TECN.	173,83		0,21	0,07
87	1064	FORMAZIONE PROFESSIONALE RESTA URO	BIL	VAR	SUPP. TECN.	0,14		0,14	
87	1434	RICERCA E PRODUZ. METALLI PROCEDIM. ESTRAZ. IDRO METALLURG.	BIL	SC.TECN	STU	4.700,00		2.682,77	1.739,94
88	1581	RACCOLTA E TRATTAMENTO ACQUE CITTA' DI CANKIRI	BIL	SC.TECN	REAL	3.870,00		1.448,70	337,35
88	1588	RISTRUTTURAZIONE E POTENZIAMENTO OSPEDALE CANKIRI	BIL	SC.TECN	REAL	2.297,35		2.097,72	372,80
	1692	CENTRALE GEOTERMICA DI KUZILDERE - CONSULE ASSIST. TECNICA	BIL	SC.TEC.	STU	2.729,00	2.729,00		
88	2026	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE SETTORE INDUSTRIA VETRARIA	BIL	VAR	SUPP. TECN	343,19		343,19	
88	2179	SVILUPPO DELLA PIOPPICOLTURA IN ANATOLIA	BIL	AGR.AL	SUPP. TECN	14.975,95		6.138,28	3.143,10
88	2223	REALIZZAZIONE DI UN MACELLO MUNICIPALE A CANKIRI	BIL	AGR.AL	REAL	3.349,12		2.862,47	675,59
89	2256	SVILUPPO ALLEVAMENTI BOVINI DA LATTE	BIL	AGR.AL	STU	16.592,16		6.043,43	2.725,03
	2258	SISTEMA COMPUTERIZZ. MUNGITURA ALLEVAMENTO BOVINI DA LATTE	BIL	AGR.AL	REAL	584,44	584,44		
	2500	INIZIATIVA DI ACQUACOLTURA NELLA REGIONE DI GULLUK II FASE	BIL	AGR.AL	STU	710,88	710,88		
	2917	CONTROLLO DEL TRAFFICO AEREO CIVILE-PROGR. FORMAZ. PROFESS.	BIL	SC.TEC.	FORNIT.	2.546,73	2.546,73		
89	3011	PROGRAMMA ORDINARIO URGENTE PER OSPEDALE ITALIANO ISTANBUL	BIL	SAN	SUPP. TECN.	42,11		42,11	42,11
89	3057	FORMAZIONE PER LA GESTIONE DELLE RISORSE TURISTICHE	BIL	VAR	FORM	11,45	-1,55	6,68	3,66
89	3233	RISTRUTT. IMPIANTO ELETRICO E REPARTO RADIOLOGIA OSP. IT.	EM	SAN	REAL	160,00	40,00	160,00	40,00
		T O T A L E				59.875,77	6.609,50	28.494,31	9.079,65



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## INIZIATIVE A DONO

ANNO IMP.	N. IN.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNO COMPLESSIVO	di cui: IMPEGNO 1990	EROGATO DI CASSA COMPLESSIVO	di cui: EROGATO 1990
<b>PAESI NON PRIORITARI</b>									
<b>MALTA</b>									
		TERMINATE NEL 1990					82,90		145,49
83	76	CENTRO DISEGNO INDUSTRIALE	BIL	SC.TECN.	FORM	1.176,99		651,91	
84	78	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE IN MACCHINE UTENSILI	BIL	SC.TECN.	FORM	433,78		356,46	
84	79	SISTEMA DI CONTROLLO DEL TRAFFICO AEREO	BIL	COM	FORNIT	8.309,17		8.280,48	102,70
84	81	LABORATORIO DI MEDICINA LEGALE DEL DIPARTIMENTO DI POLIZIA	BIL	VAR	FORNIT	66,00		65,98	
84	83	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI S.ANTIN	BIL	VAR	REAL	122,40		97,92	
85	281	ATTIVITA' TOPOCARTOGRAFICHE E FOTOGRAFICHE	BIL	SC.TEC.	FORM	0,29		0,29	
86	358	MISSIONE DI COOPERAZIONE TECNICA	BIL	VAR	SUPP.TECN.	4.445,03	39,60	1.551,07	35,27
86	942	"JUNIOR LYCEUM" DI MALTA	BIL	VAR	SUPP.TECN.	414,55	0,03	86,34	11,89
86	1056	VETERINARIA PRESSO MINISTERO AGRICOLTURA E PESCA	BIL	AGR.AL.	SUPP.TECN.	763,76		329,22	77,01
	1335	FORNITURA IN EMERGENZA DI ACQUA POTABILE	EM	VAR	FORNIT				
	1500	ATTIVITA' ELICOTTERISTICA DI ADDESTRAMENTO SETTORE RICERCA	BIL	VAR	SUPP.TECN.	7,74		7,74	
82	1501	MAE-PRODECO COORDINAMENTO ASSISTENZA E MARKETING	BIL	VAR	STU	146,52		146,52	
		<b>T O T A L E</b>				<b>15.888,23</b>	<b>122,53</b>	<b>11.573,93</b>	<b>372,36</b>
<b>POLONIA</b>									
		TERMINATE NEL 1990							
90	3371	FORNIT.FARMACI,PRESIDI MEDICO-CHIRURGICI,PICC.ATTREZZ.SANIT.	EM	SAN	FORNIT.	9.833,18	9.833,18	9.608,31	9.608,31
		<b>T O T A L E</b>				<b>9.833,18</b>	<b>9.833,18</b>	<b>9.608,31</b>	<b>9.608,31</b>

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INIZIATIVE A DONO

ANNO IMP.	N. IN.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNO COMPLESSIVO	di cui: IMPEGNO 1990	EROGATO DI CASSA COMPLESSIVO	di cui: EROGATO 1990
-----------	--------	-------------------	--------	---------	--------------	---------------------	----------------------	------------------------------	----------------------

PAESI DEL NORD AFRICA E VICINO E MEDIO ORIENTE

PAESI DI PRIMA PRIORITÀ

		ALGERIA							
		IN VITA NEL 1986 E TERMINATE PRIMA DEL 1990							
85	744	CONTRIBUTO A CARITAS PER FORNITURA ALIMENTI POPOL. PROFUGHE	EM	AGR.AL.	FORNIT.	1.000,00		1.000,00	
87	1708	CONTRIBUTO A CARITAS PER ASSISTENZA A POPOLAZIONI SARAWI	EM	AGR.AL.	FORNIT.	1.200,00		1.200,00	
		IN VITA NEL 1990							
85	54	EPAU-POLITECNICO ARCHITETTURA URBANISTICA	BIL	VAR	SUPP.TECN.	1.848,16	295,63	1.143,39	204,48
81	59	VILLAGGIO ITALIA DI EL ASNAM	EM	VAR	REAL	673,27		641,48	
88	1458	COOPERAZIONE UNIVERSITARIA	BIL	VAR	FORM	219,30		117,97	16,78
89	2351	INVIO SOCCORSI POPOLAZIONE CAMPO PROFUGHI SARAWI	EM	SAN	FORNIT.	822,27	422,27	400,00	400,00
		3105 FORM.POST UNIVERS. PER VALORIZZAZ. CONSERVAZ. SITI STORICI	BIL	VAR	FORM	522,50	22,00	370,72	370,72
89	3106	PROGETTI INTEGRATI FORMAZ. ISTITUTI INSEGNAMENTO SUPERIORE	BIL	VAR	SUPP.TECN.	476,00	476,00	387,86	387,86
90	3112	CREAZIONE DI UN GRUPPO DI SUPPORTO OPERATIVO AD ALGERI	BIL	VAR	FORM	361,60	361,60	300,00	300,00
90	3136	COOPERAZIONE CON L'ISTITUTO DI TECNOLOGIA DEL FREDDO	BIL	VAR	FORM	334,00	334,00	50,00	50,00
90	3375	INSEGNAMENTO LINGUA ITALIANA UNIVERS. E IST. INTERPRETARIATO	BIL	COM	FORNIT.	33,50	33,50		
90	3410	INVIO CIF 5 ESCAVATORIE 5 GRU	EM	VAR	REAL				
90	3461	PROG. INTEGRATO RICERCA, SVIL. CEREALICOLTURA, LEGUMI SECCHI	BIL	AGR.AL.	COOP.SOC.				
	3636	1352/ARCI/AL.: INFORMAZ. COMUNICAZ. SVIL. PROD. ATTIV. ARTISTICHE	VOL	VAR					
		TOTALE				7.490,60	1.945,00	5.611,42	1.779,84

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## INIZIATIVE A DONO

ANNO IMP.	N. IN.	TITOLO INIZIATIVA	CATEG.	SETTORE	TIPO TECNICO	IMPEGNO COMPLESSIVO	di cui: IMPEGNO 1990	EROGATO DI CASSA COMPLESSIVO	di cui: EROGATO 1990
		<b>EGITTO</b>							
		IN VITA NEL 1986 E TERMINATE PRIMA DEL 1990							
84	80	CANTIERE SCUOLA DI SAQQARA - SPECIALIZZAZIONE TECNICI	BIL	VAR	FORM	1.200,00		1.200,00	
84	82	ESPANSIONE RETE DISTRIBUZIONE GAS	BIL	EN	STU	4.181,20		4.181,20	
84	84	RETI TELEFONICHE URBANE AREA DELTA E STRADA DESERTO	BIL	COM	STU	470,00		470,00	
83	95	OASI DI FARAFRA	BIL	AGR.AL.	STU	2.730,00		2.730,00	
84	97	RETE IDRICA CAIRO E DINTORNI	BIL	VAR	STU	759,39		759,39	
84	99	RIDUZIONE PERDITE RACCOLTI GRANO E RISO	BIL	AGR.AL.	STU	1.870,87		1.870,87	
85	444	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI HELWAN	M.B.	VAR	STU	8.500,00		8.500,00	
86	498	FAO - PRECOITTURA RISO 1984/85	M.B.	AGR.AL.	SUPP.TECN.	783,29		783,29	
80	617	SVILUPPO AGRICOLO E AGRO-INDUSTRIALE GOVERNATORATO SOHAG	BIL	AGR.AL.	STU	300,00		300,00	
83	836	ASSISTENZA TECNICA SETTORE FORM.PROF. E PRODUTTIVITA'	BIL	SC.TEC.	SUPP.TECN.	2.105,00		2.105,00	
81	1509	IMPIANTI IDROELETTRICI DI NAG-HAMMADI E ASSUTI	BIL	EN	STU	345,00		345,00	
86	1527	AUTO ALIMENTARE (PROGRAMMAZIONE 1986)	EM	AGR.AL.	FORNIT.	14.330,32		14.330,32	
87	1932	AUTO ALIMENTARE 1987	EM	AGR.AL.	FORNIT.	32.298,00		32.298,00	
88	2225	AIUTI ALIMENTARI NELL'AMBITO DI UN INTERVENTO D'EMERGENZA	EM	AGR.AL.	FORNIT.	11.200,00		11.199,76	
		IN VITA NEL 1990							
81	58	OSPEDALE UMBERTO I <sup>oo</sup> (PROSECUZIONE ED AMPLIAMENTO)	BIL	SAN	FORNIT	12.992,11	2.101,45	8.596,74	1.636,66
82	63	FACOLTA' DI URBANISTICA E ARCHITETTURA DEL CAIRO	BIL	VAR	FORNIT	74,97	16,76	70,14	16,76
81	66	IST. TECNICO SETTORE AUTOMOBILISTICO	BIL	SC.TEC	FORM	2.559,00		2.456,02	
85	68	SUPERV. COORDINAM. PER INIZIAT. DI COOPERAZIONE IN EGITTO	BIL	VAR	SUPP.TECN.	713,48	486,00	600,64	369,29
84	70	COOPERAZIONE ISTITUTI TECNICO-PROFES. CAIRO E ALESSANDRIA	BIL	SC.TEC	FORM	955,00		238,75	
84	72	RISTRUTTURAZIONE G.O.F.I.	BIL	SC.TEC	SUPP.TECN.	862,94		474,62	
84	73	SISTEMA TELECOMUNICAZIONI - SPERIMENTAZIONE IMPIANTI PILOTA	BIL	COM	REAL	2.283,76		1.370,26	
84	75	FORMAZIONE PROFESSIONALE SETTORE RESTAURO	BIL	VAR	FORM	1.041,92	87,98	704,61	35,68
84	77	CENTRO MANUTENZIONE TRATTORI	BIL	AGR.AL	FORNIT	759,71		201,50	
84	86	ISTITUTO TECNICO SALESIANO "DON BOSCO"	BIL	VAR	FORNIT	8.689,91	2.171,94	4.353,42	794,82
84	89	UNITA' PILOTA TRASPORTO DERRATE DEPERIBILI	BIL	AGR.AL	REAL	1.226,65	0,89	1.225,77	25,76
83	90	INSEDIAMENTO RURALE ALIMENTATO DA FONTI ENERGIA NUOVE	BIL	EN	REAL	9.744,14		9.497,16	1.171,29
83	93	CAMPAGNA SPERIMENTALE PESCA ACQUE MEDITERRANEE EGIZIANE	BIL	AGR.AL	SUPP.TECN.	2.669,16		2.644,26	48,56
83	91	SISTEMA TRASPORTI CITTA' DI ALESSANDRIA	BIL	COM.	STU	3.249,00		1.949,40	